



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Cicognini- Rodari" – Prato**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO – A.S. 2017-2018

*DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)*

CLASSE V Sezione B

INDICE

1-<u>Il consiglio di classe</u> ,	pag. 2
2-<u>Presentazione</u> (profilo) della classe	pag. 4
3-<u>Percorsi formativi disciplinari</u> <u>Italiano, Latino, Storia, Inglese, Filosofia, Scienze Umane, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Storia dell'arte, Scienze motorie e sportive, Religione</u> (Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)	pag. 8
4-<u>Griglie di valutazione</u>	pag. 69
5-<u>I criteri di valutazione</u>	pag. 76
6-<u>Metodi</u> , strumenti , spazi	pag. 77
8-<u>Elenco allegati</u>	pag. 79

1. Consiglio di Classe [↑](#)

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
Dirigente Scolastico	Mario Di Carlo	
Italiano	Dania Mazzoni	
Latino	Dania Mazzoni	
Storia	Rita Laura Aiazzi	
Lingua Inglese	Pina Ricciardi	
Filosofia	Manuela Giusti	
Scienze Umane	Lorenzo Bonacchi	
Matematica	Beatrice Tremiti	
Fisica	Beatrice Tremiti	
Scienze Naturali	Ilaria Bianca Teresa Carmignani	
Storia dell'Arte	Simona Bresci	
Scienze Motorie e Sportive	Chiara Volpi (supplente di Grazia Biagi)	
Religione	Angela Baldi	
Sostegno	Lucia Boanini	
Sostegno	Silvia Gamba (supplente di Rossana Falsetti)	
Sostegno	Forgione Ilaria Francesca	
Sostegno	Sara Otello	
Sostegno	Samantha Pastore	
Sostegno	Anna Fabiola Primogeri	
Sostegno	Maria Concetta Prudente	
Sostegno	Maria Grazia Salerno	
Sostegno	Salvatore Antonio Testa	
Sostegno	Lucia Vera	

Tabella riassuntiva dei docenti del secondo biennio:		
disciplina	2015/2016	2016/2017
Italiano	Dania Mazzoni	Dania Mazzoni
Latino	Dania Mazzoni	Dania Mazzoni
Storia	Rita Laura Aiazzi	Rita Laura Aiazzi
Lingua Inglese	Pina Ricciardi	Pina Ricciardi
Filosofia	Manuela Giusti	Manuela Giusti
Scienze Umane	Lorenzo Bonacchi	Lorenzo Bonacchi
Matematica	Beatrice Tremiti	Beatrice Tremiti
Fisica	Beatrice Tremiti	Beatrice Tremiti
Scienze Naturali	Patrizia Mauri	Michele Viti
Storia dell'Arte	Simona Bresci	Simona Bresci
Scienze Motorie e Sportive	Grazia Biagi	Grazia Biagi
Religione	Angela Baldi	Angela Baldi

2. Profilo della classe [↑](#)

La classe è composta da 20 alunni, 18 femmine e 2 maschi, fra cui due alunne diversamente abili che hanno svolto una programmazione differenziata per le cui linee guida di intervento si rimanda ai rispettivi PEI. Sono presenti inoltre tre alunni con certificazione DSA e BES per i quali il Consiglio di Classe ha proceduto alla elaborazione dei rispettivi PDP, due dei quali concernenti le sole discipline di Matematica e Fisica. Un'altra alunna diversamente abile, con problemi esclusivamente di carattere fisico, ha seguito la programmazione curricolare per obiettivi minimi in Matematica e Fisica, mentre in tutte le altre discipline la programmazione è stata quella comune alla classe, anche se le verifiche sono state spesso ridotte quantitativamente solo per esigenze tecniche.

La maggior parte degli alunni provengono dal nucleo fondante rimasto fondamentalmente invariato fin dal primo anno: solo all'inizio del secondo anno si verificarono sostanziali trasformazioni della struttura della classe poiché ben 5 alunni non furono ammessi in seconda e d'altro canto furono inseriti 6 alunni provenienti da un'altra sezione dello stesso Istituto, in seguito, all'inizio del terzo anno, furono iscritte a questa sezione altre due allieve. Tutti si sono inseriti con relativa facilità, per cui la classe è sempre apparsa abbastanza amalgamata e non si sono mai rilevati fenomeni di marginalizzazione.

Gli alunni hanno sempre dimostrato di osservare con responsabilità le regole della comunità scolastica, l'attenzione durante i lavori scolastici è stata buona, l'interesse e la partecipazione sempre attivi e vivaci, l'atmosfera in classe serena. In particolare la classe ha sempre accolto con grande sensibilità e attenzione le alunne diversamente abili, mettendo in atto comportamenti dettati da attenzione, partecipazione umana ed affetto che hanno peraltro contribuito alla crescita psicofisica degli studenti, in linea con l'indirizzo di studi intrapreso.

Si ritiene doveroso ricordare che durante il viaggio di istruzione di sei giorni a Roma, il comportamento degli alunni, sempre educati, disponibili ed interessati, è stato esemplare, tanto da suscitare più volte il giudizio positivo delle guide (presso il sito archeologico del Palatino e presso il Quirinale e Palazzo Madama) e dei responsabili dell'alloggio. In particolare molti alunni si sono dimostrati disponibili a collaborare con l'insegnante di sostegno e con l'accompagnatrice dell'alunna disabile.

Il percorso degli studi è stato contrassegnato da una sostanziale continuità didattica: infatti i docenti di tutte le discipline, ad eccezione di Scienze Naturali, hanno accompagnato l'intero percorso scolastico durante il triennio, in molti casi durante l'intero corso di studi.

Le attività scolastiche si sono sempre svolte in un clima sereno e favorevole al raggiungimento degli obiettivi programmati e se gran parte degli alunni hanno mostrato grande impegno nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, tutti nel complesso si sono dimostrati consapevoli della necessità di mettere in atto valide strategie di apprendimento in vista dell'esame finale del corso di studio. Alcuni allievi, in particolare, hanno dimostrato vivacità intellettuale, desiderio di apprendere, serio impegno: ciò ha permesso loro di conseguire, oltre alla piena conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentare, utilizzando il linguaggio specifico, e di operare rielaborazioni e collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

Un gruppo più numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un livello sufficiente o discreto per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Infine in un numero assai limitato di studenti permangono ancora alcune fragilità nell'organizzazione e nella rielaborazione dei contenuti oltre che nell'esposizione e nell'argomentazione: la preparazione risulta non omogenea a causa di una partecipazione non sempre attiva, di un metodo di studio personale poco efficace, di insicurezza personale e di lacune che si manifestano soprattutto nella produzione scritta e nella rielaborazione autonoma degli argomenti trattati.

Le due alunne diversamente abili hanno sempre seguito percorsi differenziati con il supporto degli insegnanti di sostegno e non sosterranno l'Esame di Stato, in base al Piano di Inclusione Scolastica al quale si rimanda per quanto concerne la relazione finale del gruppo di lavoro.

La preparazione all'Esame di Stato è stato oggetto di costante cura, in particolare durante il triennio, da parte del Consiglio di classe all'interno dello svolgimento delle singole programmazioni disciplinari. Una particolare attenzione è stata data alla terza prova, in riferimento alla quale sono stati proposti dai docenti delle varie discipline trattazioni sintetiche di argomenti (Tipologia A) e quesiti a risposta singola (Tipologia B). Entrambe queste tipologie sono state scelte per le tre prove simulate (vedi allegati), dando tuttavia la preferenza alla Tipologia B poiché ritenuta più congeniale e coerente con l'azione educativa e didattica realizzata durante l'intero corso di studi.

Le simulazioni della Terza prova si sono svolte nelle modalità riportate nella seguente tabella:

DATA	TEMPO	TIPOLOGIA	DISCIPLINE
22/02/2018	2 ORE (+ 30 minuti per gli alunni aventi diritto)	A (max.20 righe): 4 QUESITI	INGLESE SCIENZE NATURALI STORIA DELL'ARTE LATINO
11/04/2018	2 ORE e 30 MINUTI (+ 30 minuti per gli alunni aventi diritto)	B (max. 12 righe): 10 QUESITI	STORIA SCIENZE NATURALI FILOSOFIA MATEMATICA
08/05/2018	2 ORE e 30 MINUTI (+ 30 minuti per gli alunni aventi diritto)	B (max. 12 righe): 10 QUESITI	INGLESE SCIENZE NATURALI + discipline interne nominate: FILOSOFIA STORIA DELL'ARTE

Si precisa che per alunni aventi diritto si intendono gli alunni con PDP (DSA o BES) previsti per le discipline oggetto della prova e per l'alunna con obiettivi minimi, anche per le materie in cui segue la programmazione curricolare, per motivi tecnici. Si precisa inoltre che tale alunna si è avvalsa per buona parte dell'anno e sempre durante le simulazioni dell'uso del personal computer fornito dalla scuola e privo di collegamento Internet, uso previsto proprio per la sua inabilità e che inoltre, durante le prove di verifica, è stata sempre affiancata da una docente di sostegno che ha provveduto ad assisterla tecnicamente.

Si rende noto inoltre che per quanto concerne le due simulazioni a Tipologia B, il Consiglio di Classe ha deciso che venissero presentati tre quesiti per due discipline una con membro interno ed una con membro esterno, due quesiti per le altre due, come risulta dagli allegati.

E' stata effettuata anche una simulazioni della Prima Prova in data 17 febbraio 2018, e una simulazione della Seconda prova di esame in data 21 aprile 2018. Di tutte le simulazioni vengono allegati i testi in appendice al Documento.

In linea con quanto previsto dal PTOF, sono state effettuate nel corso del quinquennio alcune iniziative extracurricolari che hanno contribuito alla formazione globale degli alunni:

- Percorsi storico-artistici di più giorni in Italia (Milano e luoghi manzoniani, Roma);
- Visita guidata di un giorno all'area archeologica di Ostia antica;
- Visita al Museo di Scienze planetarie;
- Mostra "Capolavori si incontrano" presso il museo di Palazzo Pretorio di Prato;
- Visita al Museo zoologico "La Specola" di Firenze;
- Partecipazione al progetto "La piantina della classe";
- Partecipazione al Progetto "Partecipazione e legalità", con partecipazione ad uno spettacolo teatrale sui diritti umani, con incontro a scuola con un attivista di Amnesty International;

- Progetto di educazione e comunicazione linguistica (lingua inglese) con collegamento Skype con un istituto scolastico rumeno (in collaborazione con il Laboratorio Diversamente abili);
- Partecipazione alla proiezione del film di M. Martone "Il giovane favoloso";
- Partecipazione alla commemorazione della "Giornata della Memoria" presso al Forum Mandela di Firenze;
- Visita alla "Fondazione Loris Malaguzzi" a Reggio Emilia;
- Partecipazione presso il teatro Politeama di Prato allo spettacolo in lingua inglese "The picture of Dorian Grey";
- Partecipazione di alcuni alunni alle Olimpiadi di Filosofia;
- Partecipazione ad una lezione del Prof. Bonanni dell'UNIFI sull' "Importanza dei vaccini";
- Partecipazione, durante le ore di insegnamento della Religione cattolica, al Progetto Policoro, che prevede incontri con esperti finalizzati all'orientamento in uscita;
- Partecipazione - da parte dei ragazzi che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, con la partecipazione attiva delle alunne diversamente abili - al concorso "La vita è vita, difendila" organizzato dal CAV (Centro aiuto alla vita di Prato), risultando vincitori.

Per quanto concerne l'Alternanza Scuola Lavoro, la classe ha partecipato ad un progetto sul tema "Integrazione e pregiudizio", che ha visto, durante il terzo anno il coinvolgimento di varie discipline (Italiano, Storia, Scienze Umane, Inglese e Religione), volte a sviluppare il tema del pregiudizio, in particolare in relazione al mondo ebraico. Gli enti esterni coinvolti per il terzo anno sono stati la scuola dell'infanzia "Il Pino", la scuola primaria "Borgonuovo" e la scuola media "Buricchi". Gli studenti hanno effettuato un'attività di stage all'interno delle scuole in cui hanno osservato l'attività didattica di maestre e docenti. Nella maggior parte dei casi gli studenti hanno preparato un intervento didattico collegato al tema del pregiudizio che hanno poi svolto, sotto supervisione della maestra o del docente, all'interno della classe. L'attività ha riscosso un alto grado di soddisfazione sia da parte degli studenti che delle strutture ospitanti. In molti casi tale attività è stata anche proficua per chiarire le scelte professionali future degli studenti, rivestendo una chiara valenza orientativa.

Anche durante il quarto anno gli alunni hanno partecipato con interesse e motivazione alle iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro che ha avuto lo stesso tema dell'anno precedente, sia per quanto riguarda le attività proposte dagli insegnanti curricolari interessati (Italiano, Storia, Scienze motorie e sportive, Fisica e Matematica, Inglese, Filosofia e Scienze Umane), sia per quanto concerne le iniziative svolte presso gli Enti esterni, realizzando in modo autonomo prodotti (PowerPoint ed elaborati cartacei) in molti casi originali ed apprezzabili. Gli enti coinvolti erano collegati alla Fondazione Santa Rita e avevano come ambito di intervento l'educazione sia di disabili che di minori in situazione di disagio.

Durante il quinto anno la classe ha partecipato al Progetto Alternanza Scuola Lavoro sul tema "Il lavoro", secondo il progetto d'Istituto che ha visto la partecipazione a seminari ed incontri organizzati all'interno dell'Istituto stesso. Nell'ambito degli argomenti già previsti dai vari programmi curricolari, sono stati trattati con particolare attenzione i temi inerenti al "Lavoro nella letteratura, nell'arte, nella storia, nella filosofia e nelle Scienze Umane". Le discipline coinvolte sono state Italiano, Scienze Umane, Storia dell'Arte, Storia, Inglese, Filosofia, Religione. L'attività ASL ha previsto anche la partecipazione degli studenti a *open days* organizzati dalle varie facoltà al fine di un positivo orientamento in uscita.

La classe ha svolto le ore Asl previste in quanto, già dal calcolo delle ore effettuate nelle classi terze e quarte, tutti gli studenti della classe avevano già abbondantemente superato le 150 ore minime richieste (3/4 di 200 ore previste, gli studenti che hanno meno ore svolte ne avevano a inizio anno effettuate già 175 ore). In ogni caso, anche durante il terzo anno di esperienza di ASL, sono state svolte mediamente circa 40 ore di alternanza, considerando la partecipazione ai seminari, gli interventi dei docenti curricolari in classe e la partecipazione degli studenti agli *open days* delle varie Facoltà.

	Elenco Alunni
1	Badiani Giada
2	Barni Giulia
3	Berghi Sara
4	Bettazzi Noemi
5	Capacci Miria
6	Caraglia Martina
7	Cassarà Alessia Pina
8	Ciocchetti Alessia
9	Fattori Benedetta
10	Ferrigno Agata
11	Giovanniello Aurora
12	Guzzo Francesco
13	Magnini Elisa
14	Nieri Dania
15	Pastacaldi Filippo
16	Pieraccini Sara
17	Rivo Alessia
18	Rocchiccioli Silvia
19	Scozzari Baio Susanna
20	Tambuzzo Gemma

3. Percorsi formativi disciplinari

3. 1. Percorso formativo di Italiano [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	- Conoscenza dei movimenti letterari e dei principali autori. - Conoscenza generale del contesto storico di riferimento - Conoscenza dei linguaggi e delle varie strutture letterarie
Competenze	- Uso di un linguaggio appropriato - Sicurezza nell'analisi e nella sintesi di testi o di argomenti storico-letterari - Autonomia nello studio dei testi scritti, in particolare testi letterari
Capacità	- Capacità di esprimere il proprio pensiero in modo corretto e coerente - Capacità di analisi interpretativa dei testi poetici e narrativi - Capacità di individuare rapporti tra tematiche trattate da autori diversi - Capacità di esprimere un proprio giudizio su un testo letterario

Contenuti

N°	UNITA' DIDATTICA
1	<p>Ugo Foscolo. Un esempio di biografia romantica. La concezione poetica. La “religione” laica delle illusioni. Le <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>: la trama, il romanzo come “contenitore” dei maggiori miti foscoliani. Le odi neoclassiche: la funzione della bellezza e il classicismo di Ugo Foscolo. I sonetti: motivi e stile. Il carme <i>Dei sepolcri</i>: i motivi e lo stile. Il superamento del pessimismo ortisiano nella scoperta del valore della poesia eternatrice. Le <i>Grazie</i>: sintesi dell’opera.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi: Dalle <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sacrificio della patria nostra è consumato</i> • <i>L’incontro col Parini</i> • <i>La lettera da Ventimiglia: la storia e la natura</i> • <i>La sepoltura illacrimata</i> • <i>Illusioni e mondo classico</i> <p>Dai <i>Sonetti</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A Zacinto</i> • <i>In morte del fratello Giovanni</i> • <i>Alla sera</i> • <i>Dei Sepolcri</i>: lettura integrale, parafrasi puntuale e commento del carme. <p>Da <i>Le Grazie</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il velo delle Grazie</i>
2	<p>Il romanticismo. Data di nascita dei vari “romanticismi”. L’esperienza spirituale del romanticismo: l’evasione sentimentale, lo storicismo e il nazionalismo. Caratteristiche peculiari del romanticismo italiano. Il “Conciliatore”. La polemica classico-romantica. I manifesti del romanticismo italiano: la <i>Lettera semiseria di Grisostomo al figliolo</i> di Giovanni Berchet. Il romanzo storico: nascita del genere letterario e suoi sviluppi in Italia.</p>
3	<p>Alessandro Manzoni. Una vita poco “romantica”. La poetica manzoniana e i suoi “documenti”: Il carme <i>In morte di Carlo Imbonati</i>, la <i>Lettere a M. Chauvet</i>. Manzoni “neofita”: gli <i>Inni sacri</i>. Le</p>

	<p>odi civili. Le tragedie. Sintesi del <i>Conte di Carmagnola</i>. L'<i>Adelchi</i>: la polemica storica. I protagonisti e la struttura dell'opera. La funzione e il contenuto dei cori delle tragedie manzoniane. Il dramma di Adelchi. Ermengarda e la "provvida sventura" manzoniana. Il romanzo: l'evoluzione dal <i>Fermo e Lucia</i> alla "ventisettana"; l'approdo all'edizione definitiva. Il <i>romanzo senza idillio</i>. La metamorfosi linguistica. Sintesi dettagliata del romanzo <i>I promessi sposi</i>.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il cinque maggio</i> <p>Da <i>Adelchi</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il Coro dei tre popoli</i> • <i>La morte di Ermengarda: coro dell'atto IV</i> <p>Sintesi dettagliata, capitolo per capitolo, de <i>I promessi sposi</i></p>
4	<p>Giacomo Leopardi. L'esperienza biografica dal "natio borgo selvaggio" alla morte a Napoli. Il pensiero leopardiano e i tre "volti" del suo pessimismo: pessimismo storico, pessimismo cosmico, pessimismo titanico. Lo "Zibaldone". Il percorso poetico: gli idilli, le canzoni, i cosiddetti "grandi idilli", il "ciclo di Aspasia", le canzoni napoletane. Contenuti e motivi delle canzoni <i>Ad Angelo Mai</i> e <i>Ultimo canto di Saffo</i>. Il messaggio titanico de <i>La ginestra</i> e le composizioni satiriche. La struttura e le varie edizioni dei <i>Canti</i>. <i>Le operette morali</i>: i motivi e lo stile.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p>Dai <i>Canti</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L'infinito</i> • <i>La sera del dì di festa</i> • <i>A Silvia</i> • <i>La quiete dopo la tempesta</i> • <i>Il sabato del villaggio</i> • <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> • <i>Il passero solitario</i> • <i>A se stesso</i> • <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> lettura integrale, parafrasi puntuale e commento <p>Dalle <i>Operette morali</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> • <i>Cantico del gallo silvestre</i> • <i>Dialogo di Plotino e Porfirio</i> • <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>
5	<p>La Scapigliatura. La crisi sociale politica all'indomani dell'Unità d'Italia e il disagio dell'intellettuale. I legami col Decadentismo: l'essere "figli dei padri ammalati". La Scapigliatura milanese come crocevia di stimoli culturali: dal Naturalismo francese al Decadentismo. Il recupero di temi romantici.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emilio Praga: <i>Preludio</i> • Iginio Ugo Tarchetti: Da <i>Fosca: L'attrazione della morte</i>
6	<p>Il Naturalismo francese e il Verismo italiano. Il quadro europeo. Il Positivismo: la speranza di una risposta "positiva" a tutte le angosce dell'uomo. La nuova letteratura. Naturalismo francese e Verismo Italiano: analogie e differenze.</p> <p>Edmond e Jules de Goncourt, <i>Prefazione a Germinie Lacerteux</i></p> <p>Giovanni Verga. Verga pre-verista: dai romanzi storico-patriottici a quelli "mondano-scapigliati". La novella <i>Nedda</i>: sintesi del testo e tematiche Principi di poetica verista: la lettera a Salvatore Farina nella prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i>. La poetica verista e le novelle. Introduzione al <i>Ciclo dei vinti: l'ideale dell'ostrica</i> e la <i>fumana del progresso</i>: l'ideologia verghiana. <i>I Malavoglia</i>: tematiche e personaggi. Il problema della lingua e la soluzione</p>

	<p>originale di Verga. <i>Mastro–don Gesualdo</i>: tematiche e linguaggio: un pessimismo sempre più cupo.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I Malavoglia</i>: lettura integrale del romanzo <p>Dalle novelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rosso Malpelo</i>, • <i>Libertà</i> • <i>La roba</i>. <p>Da <i>Mastro – don Gesualdo</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il dialogo fra Gesualdo e Diodata</i> • <i>La morte di Mastro–don Gesualdo</i>.
7	<p>Il Decadentismo. Un fenomeno europeo. Il dibattito sulla categoria storiografica di Decadentismo. La sensibilità decadente ed i legami col romanticismo nordico. Simbolismo ed Estetismo. Una nuova concezione della realtà e l’acquisizione di un nuovo linguaggio poetico. Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé: il poeta “maudit”: la funzione magica della poesia nei simbolisti francesi. Il fonosimbolismo e la nuova funzione della parola. La musicalità nell’ <i>Arte poetica</i> di Verlaine. Baudelaire: “l’ultimo grande romantico, il primo grande decadente”: La tipologia dell’eroe decadente da Huysmans a Wilde. Estetismo e sconfitta dell’eroe.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p>Charles Baudelaire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenze</i>; • <i>L’Albatro</i>; • <i>Spleen</i> <p>Arthur Rimbaud:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Vocali</i> • <i>La mia Bohème</i> • <i>Il battello ebbro</i> <p>Paul Verlaine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Languore</i> • <i>Canzone d’autunno</i>
8	<p>Giovanni Pascoli. Una biografia apparentemente “normale”. Una personalità problematica, una poetica innovativa. La poetica del “fanciullino”. La natura ed il paesaggio in Pascoli. I “miti” pascoliani. Le raccolte poetiche. Il linguaggio pascoliano.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p>Da <i>Myricae</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Lavandare</i> • <i>Arano</i> • <i>Novembre</i> • <i>X Agosto</i> • <i>L’assiuolo</i> • <i>Temporale</i> • <i>Il lampo</i> • <i>Il tuono</i>. <p>Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gelsomino notturno</i>.
9	<p>Gabriele D’Annunzio. Oltre il superomismo: l’importanza storica di D’Annunzio. La poetica dannunziana: le prime prove; la scoperta dell’esteta; il D’Annunzio <i>dell’innocenza</i>”; Il</p>

	<p>superuomo. I romanzi. <i>Le Laudi</i>. <i>Alcyone</i>: la visione della natura e il panismo. L'ultimo D'Annunzio: la prosa di memoria e la conquista del frammento. Cenni alla produzione teatrale dannunziana.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p><i>Il piacere</i>: lettura integrale del romanzo</p> <p>Da <i>Alcyone</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La sera fiesolana</i> • <i>La pioggia nel pineto</i> • <i>I pastori</i>.
10	<p>Le avanguardie di primonovecentesche: Crepuscolarismo e Futurismo. La crisi del ruolo del poeta: dal “piccolo fanciullo che piange” corazziniano alla capacità dell’ironia di Guido Gozzano. Le tecniche poetiche. La “modernolatria” futurista: miti, problematiche, l’acquisizione di un rivoluzionario linguaggio poetico.</p>
11	<p>Il romanzo del Novecento.</p> <p>La dissoluzione tradizionale del romanzo e la fine del dominio sulla realtà. Crisi della categoria tradizionale di tempo e di spazio: il flusso di coscienza. Cenni alla poetica e alle opere di Marcel Proust, James Joyce, Thomas Mann e Franz Kafka.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M. Proust, <i>Le intermittenze del cuore</i> • J. Joyce, <i>Il monologo di Molly</i>. <p>Italo Svevo. Alfonso Nitti, Emilio Brentani, Zeno Cosini: la trilogia dell’inefficienza e lo sviluppo dell’inetto sveviano in <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i>. <i>La coscienza di Zeno</i>: l’abbandono della narrativa tradizionale. Un libro di dimensione europea.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: lettura integrale del romanzo</p>
12	<p>* Luigi Pirandello: L’esperienza biografica. Inconsistenza ontologica e relativismo gnoseologico. L’esperienza della depersonalizzazione. Realtà ed apparenza, forma e vita. Umore e comicità. L’inconsistenza della personalità dell’uomo del Novecento da <i>L’esclusa</i> a <i>Uno, nessuno e centomila</i>. Il corpus delle novelle: tematiche ricorrenti. Il teatro pirandelliano: il contesto e le novità. Sintesi di <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i> ed <i>Enrico IV</i>.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi:</p> <p>Da <i>L’Umore</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Un’arte che scompone il reale</i> <p>Dalle <i>Novelle</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il treno ha fischiato</i>, • <i>Ciaula scopre la luna</i>, • <i>La patente</i>. <p><i>Il fu Mattia Pascal</i> : lettura integrale del romanzo</p>
14	<p>* Giuseppe Ungaretti. L’esperienza biografica di un “uomo di pena”. L’influenza della vicenda bellica nella poesia ungarettiana. La “parola liberata”: le novità della lirica di Ungaretti. Le raccolte poetiche.</p> <p>Lettura ed analisi dei seguenti testi poetici:</p> <p>Da <i>L’allegria</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Veglia</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>San Martino del Carso</i> • <i>Fratelli</i> • <i>I fiumi</i> • <i>Mattina</i> • <i>Soldati</i> • <i>Natale</i> <p>Da <i>Il dolore</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Non gridate più</i>
15	<p>* Eugenio Montale. Vita e opere di un testimone del nostro tempo. I “correlativi oggettivi” del male di vivere: la parola e il significato della poesia. Il valore illusorio del ricordo. <i>Ossi di seppia</i>. Le scelte formali. Le raccolte successive agli <i>Ossi di seppia</i>. Lettura ed analisi delle seguenti poesie:</p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I limoni</i> • <i>Merigiare pallido e assorto</i> • <i>Non chiederci la parola</i> • <i>Spesso il male di vivere</i> • <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> <p>Da <i>Le occasioni</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> • <i>Dora Markus</i> <p>Da <i>La bufera ed altro</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Primavera hitleriana,</i> • <i>Piccolo testamento</i>
	<p>Testo in uso: G. Baldi - S. Giusso – M. Rezetti – G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, voll. 4, Leopardi, 5, 6, Paravia</p> <p>Materiale fotocopiato fornito dall’insegnante. Lettura integrale di romanzi.</p>

Gli argomenti con l’asterisco (*) sono quelli che si prevede di trattare dopo il 15 maggio e prima del termine del corrente anno scolastico.

Votazione	Giudizio
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell’argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale.
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici.
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed

	<p>elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.</p>
8	<p>Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.</p>
9 – 10	<p>Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.</p>
Tipologia delle verifiche	<p>La disciplina ha trovato nell'analisi del testo letterario l'elemento centrale su cui organizzare lo studio della letteratura; la lettura diretta di numerose opere - poesie e brani in prosa, privilegiando, quando sia stato possibile, l'approccio all'opera completa – ha permesso agli alunni di avere una testimonianza immediata del pensiero dell'autore e di collocarla, attraverso l'analisi del contenuto, delle strutture narratologiche e delle caratteristiche retoriche dei testi, nel contesto storico, letterario e culturale del quale l'autore fa parte.</p> <p>Durante il quarto anno, anticipando il programma del quinto, la classe ha svolto una Unità di apprendimento dal titolo "Voci del Novecento" che prevedeva la lettura da parte di tutti gli studenti e la presentazione tramite PowerPoint da parte di singoli gruppi di romanzi brevi, racconti o opere teatrali di significativi autori del Novecento europeo (Mann, Joyce, Kafka, Pirandello, Beckett). Tale attività è stata seguita da puntuali verifiche rivolte a tutta la classe. Durante il quinto anno gli alunni sono stati invitati a leggere diversi romanzi completi di autori dell'Ottocento e soprattutto del Novecento italiano (Verga, D'Annunzio, Svevo, Pirandello) e sono state svolte lezioni, talvolta anche pomeridiane, di approfondimento sulle caratteristiche del romanzo.</p> <p>Durante l'anno scolastico sono state svolte lezioni frontali e interattive, spesso con l'ausilio di strumenti multimediali come PowerPoint, e sono state effettuate sulle varie unità didattiche verifiche puntuali, sia orali che scritte – queste ultime nella tipologia della trattazione sintetica di argomenti e dei quesiti a risposta singola, corrispondenti alle Tipologie A e B della Terza Prova - che sono servite per accertare il livello di preparazione del discente e per intervenire, se necessario, con la ripetizione di concetti ancora poco chiari.</p> <p>La capacità di produzione di testi scritti è stata verificata attraverso lo svolgimento di prove scritte (anche durante la</p>

	<p>simulazione della prima prova) secondo tutte le tipologie proposte per l'esame di Stato, ovvero analisi del testo, redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale, tema di ordine generale e - più raramente dato che la disciplina di Storia è appannaggio di un'altra docente - tema di argomento storico .</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>La classe, nella quale io ho insegnato questa disciplina fin dal primo anno, ha sempre collaborato col docente nello svolgimento del programma ed ha manifestato un atteggiamento di disponibilità a seguire, in molti casi anche in maniera attiva, lo svolgimento del lavoro didattico. Alcuni alunni si sono distinti per una maggiore accuratezza della preparazione, per l'impegno costante e la capacità di rielaborazione personale in una forma espositiva orale e scritta abbastanza sicura e pertinente. Un sufficiente livello di conoscenza è stato raggiunto dalla quasi totalità della classe che ha comunque sempre evidenziato interesse e impegno. Alcuni alunni, infine, hanno raggiunto risultati ai limiti della sufficienza o non sufficienti, soprattutto a causa di carenze nella formazione di base, in particolare relative all'esposizione scritta, e nelle strategie di apprendimento.</p> <p>E'presente nella classe una ragazza per la quale il Consiglio di classe ha elaborato un PDP-BES, ma per quanto concerne la mia disciplina l'alunna ha svolto regolarmente il programma comune alla classe, non ha mai utilizzato le mappe concettuali durante le verifiche orali e le prove scritte, quest'ultime ridotte solo dal punto di vista quantitativo e comunque valutate con la griglia di valutazione per alunni DSA. Si sottolinea tuttavia che l'alunna, peraltro molto timida, dimostra ancora molta incertezza nell'esposizione scritta e nella rielaborazione personale dei contenuti, è assai insicura nell'esposizione orale e necessita di particolari attenzioni in modo tale da poter affrontare il colloquio con serenità e pacatezza.</p>

3. 2. Percorso formativo di Latino [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	Conoscenza degli elementi morfosintattici della lingua latina. Conoscenza delle caratteristiche fondamentali dei periodi e degli autori studiati. Conoscenza del contenuto e delle essenziali caratteristiche stilistiche dei passi tradotti.
Competenze	Capacità di esprimere in forma corretta le conoscenze acquisite. Applicazione delle conoscenze morfosintattiche per la traduzione di testi di autori latini. Individuazione di scelte linguistiche significative all'interno di testi latini. Capacità di eseguire appropriate analisi stilistiche.
Capacità	Capacità di applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi. Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per ampliare ed approfondire altre conoscenze. Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi. Capacità di esprimere valutazioni autonome.

Contenuti

	Argomento
1.	<p>Il genere elegiaco. Tibullo Le origini dell'elegia latina e gli <i>Amores</i> di Cornelio Gallo. Tibullo : i dati biografici e la cronologia delle opere. Il <i>Corpus Tibullianum</i>. I caratteri della poesia tibulliana. Lo stile.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Elegie, I, 1, La campagna, gli dei, l'amore</i> <i>Elegie, I, 10, La Pace</i></p>
2.	<p>Properzio I dati biografici e la cronologia delle opere. Le <i>Elegiae</i> dei primi tre libri. Il IV libro delle elegie. Caratteristiche dell'arte properziana e sua evoluzione.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Elegie, I, 1, Cinzia</i> <i>Elegie, IV, 7, L'amore oltre la morte</i></p>
3.	<p>Ovidio La vicenda biografica e cronologia delle opere. Gli <i>Amores</i>. Le <i>Heroides</i>. L'<i>Ars amatoria</i> e le opere erotico-didascaliche. I <i>Fasti</i>. Le <i>Metamorfosi</i>: il genere, i contenuti e la struttura. Le elegie dell'esilio.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Amores, I, 9, In amore come in guerra</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Amores, II, 4, Il collezionista di donne</i> <i>Heroides, Arianna scrive a Teseo</i> (materiale fornito dall'insegnante): confronto con il carne 64 di Catullo</p>

	<p><i>Ars amatoria: Il Proemio</i>, I, 1-10 <i>Metamorfosi</i>, I, 1-44, <i>Il Caos</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Metamorfosi X</i>, 1- 63, <i>Orfeo ed Euridice</i> (materiale fornito dall'insegnante): confronto con Virgilio, parte finale delle <i>Georgiche</i>. <i>Tristia</i>, I, 3, <i>Addio a Roma</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Tristia</i>,IV, 10, <i>Autobiografia</i></p>
4.	<p>Livio I dati biografici. <i>Ab urbe condita libri</i>: la struttura e i contenuti. Le fonti dell'opera e il metodo di Livio. Le finalità dell'opera. Le qualità letterarie e lo stile.</p> <p><u>Testi in traduzione</u> (materiale fornito dall'insegnante)</p> <p><i>La prefazione</i> <i>Le Sabine fermano la guerra</i> (I, 13) <i>Gli Orazi e i Curiazi</i> (I, 25-26) <i>La vicenda di Tarquinio e Lucrezia</i> (I, 57-58) <i>Orazio Coclite</i> (II, 10) <i>Muzio Scevola</i> (II, 12) <i>Le oche salvano il Campidoglio</i>, (V, 47) <i>Il ritratto di Annibale</i> (XXI,4)</p>
5.	<p><i>Dall'età giulio-claudia al periodo di Adriano</i> Il contesto storico e culturale. Le vicende politiche e istituzionali. Gli intellettuali e il potere.</p>
6.	<p>Fedro La fabula: il genere in Grecia e a Roma. Fedro: la vicenda biografica. Le <i>Fabulae</i>. L'<i>Appendix perottina</i>.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Fabulae</i>, I, <i>Prologo</i> <i>Fabulae</i>, I, 1, <i>Il lupo e l'agnello</i> <i>Fabulae</i>, III, 7, <i>Il lupo magro e il cane grasso</i> <i>Fabulae</i>, IV, 3, <i>La volpe e l'uva</i> <i>Fabulae</i>,IV, 10, <i>I difetti degli uomini</i> <i>Appendix Perottina</i>, 13, <i>La novella della vedova e del soldato</i></p>
7.	<p>Seneca La vicenda biografica : la famiglia, la formazione, la carriera politica e forense. Il coinvolgimento con il principato di Nerone. La morte di Seneca in Tacito. I <i>Dialoghi</i>: le caratteristiche: i dialoghi di impianto consolatorio, i dialoghi-trattato. Le <i>Naturales quaestiones</i>. Le <i>Epistulae ad Lucilium</i>: le caratteristiche e i contenuti. Il poeta satirico: l'<i>Apokolokyntosis</i>. Il poeta tragico. Lingua e stile</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Lettere morali a Lucilio</i>, 1 <i>Riappropriarsi di sé e del proprio tempo</i> <i>Lettere morali a Lucilio</i>, 53, 1-8: <i>Un naufragio volontario</i> <i>Lettere morali a Lucilio</i>, 12, 1-5: <i>Visita ad un podere suburbano</i> <i>Lettere morali a Lucilio</i>, 47, 1-4 e 10-11, <i>Il problema della schiavitù</i> <i>Lettere morali a Lucilio</i>, 24, 19-21, <i>L'esperienza quotidiana della morte</i> <i>Medea</i> (opera integrale)</p>

8.	<p>Lucano La vicenda biografica. Il <i>Bellum civile</i> o <i>Pharsalia</i>. La scelta della poesia epica e il rovesciamento del modello virgiliano. La <i>Pharsalia</i> come un poema senza eroi. Lingua e stile.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Pharsalia</i>, I, 1-32, <i>Il proemio</i> <i>Pharsalia</i>, I, 129-157, <i>I ritratti di Pompeo e Cesare</i> <i>Pharsalia</i>, III, 1-35, <i>Il fantasma di Giulia</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Pharsalia</i>, VI, 719-735; VI 750-774 <i>Una funesta profezia</i> <i>Pharsalia</i>, IX, 587-600, 604-618, 762-804, <i>L'attraversamento della Libia</i></p>
9.	<p>Petronio Il ritratto di Petronio in Tacito e la questione dell'autore del <i>Satyricon</i>. Il <i>Satyricon</i>: i luoghi, la trama, i personaggi. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. L'intento narrativo e i livelli linguistici. Il realismo di Petronio. Il <i>Satyricon</i> come "romanzo della crisi".</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Satyricon</i> (opera completa)</p>
10.	<p>Persio Dati biografici. La poetica della satira. I contenuti delle satire. Lingua e stile</p>
11.	<p>Giovenale Dati biografici e cronologia delle satire. La poetica di Giovenale. Le satire <i>dell'indignatio</i>. Il secondo Giovenale. Forma e stile delle satire</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Satire</i>, III, 164-222: <i>Chi è povero vive meglio in provincia. Roma città crudele con i poveri</i> <i>Satire</i>, VI, 82-113 e 114-124: <i>Contro le donne</i></p>
12.	<p>Marziale Dati biografici e cronologia delle opere. La poetica. Le prime raccolte. Gli <i>Epigrammata</i>: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi: il filone comico realistico. Gli altri filoni. Forma e lingua degli epigrammi</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Epigrammata</i>, I, 4: <i>Distinzione tra letteratura e vita</i> <i>Epigrammata</i>, I, 10: <i>matrimonio di interesse</i> <i>Epigrammata</i>, III, 26: <i>Tutto appartiene a Candido ...</i> <i>Epigrammata</i>, V, 34: <i>Erotion</i> <i>Epigrammata</i>, VIII, 79: <i>La bella Fabulla</i> <i>Epigrammata</i>, X, 4: <i>Una poesia che sa di uomo</i> <i>Epigrammata</i>, X, 8: <i>Matrimonio di interesse</i> <i>Epigrammata</i>, X, 43: <i>Matrimonio di interesse</i> <i>Epigrammata</i>, XII, 18: <i>La bellezza di Bilbili</i></p>
13.	<p>Quintiliano I dati biografici e la cronologia dell'opera. La finalità e i contenuti dell'<i>Institutio oratoria</i>. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p>

	<p><i>Institutio Oratoria</i>, I, 2, 4-8: <i>Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale</i> <i>Institutio Oratoria</i>, I, 2, 18-22: <i>Vantaggi dell'insegnamento collettivo</i></p> <p><i>Institutio Oratoria</i>, I, 3, 8-12: <i>L'importanza della ricreazione</i> <i>Institutio Oratoria</i>, X, 1, 85-88; 90; 93-4; <i>Giudizi su poeti latini</i> <i>Institutio Oratoria</i>, X, 1, 125-131: <i>Severo giudizio su Seneca</i></p>
14.	<p>Tacito</p> <p>I dati biografici e la carriera politica. L'<i>Agricola</i>. La <i>Germania</i>. Il <i>Dialogus de oratoribus</i>. Le opere storiche: Le <i>Historiae</i> e gli <i>Annales</i>. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica. La lingua e lo stile.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>La vita di Agricola</i> (opera integrale) <i>Germania</i>, 18-19: <i>La famiglia</i> <i>Historiae</i>, I, 1, <i>Il proemio</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Historiae</i>, I,16: <i>La scelta del migliore</i> <i>Annales</i>, IV, 73-74: <i>Il punto di vista dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale</i> <i>Annales</i>, I, 1, <i>Il proemio</i> <i>Annales</i>, XV, 38-39: <i>Nerone e l'incendio di Roma</i> <i>Annales</i>, XV,44 : <i>La persecuzione contro i cristiani</i> <i>Annales</i>, XV, 62-64: <i>Il suicidio di Seneca</i> (materiale fornito dall'insegnante) <i>Annales</i>, XVI, 18-19: <i>Il suicidio di Petronio</i> (materiale fornito dall'insegnante)</p>
15.	<p>Apuleio</p> <p>I dati biografici. Il <i>De Magia</i>, i <i>Florida</i> e le opere filosofiche. Le <i>Metamorfosi</i>: il titolo e la trama del romanzo. Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera. Apuleio e la <i>fabula</i> di Amore e Psiche nel tempo.</p> <p><u>Testi in traduzione</u></p> <p><i>Metamorfosi</i>, I, 1-3: <i>Il proemio</i> <i>Metamorfosi</i>, III, 24-25: <i>Lucio diventa asino</i> <i>Metamorfosi</i>, IV, 28-31; <i>Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca</i> <i>Metamorfosi</i>, V, 23: <i>L'audace lucerna sveglia Amore</i> <i>Metamorfosi</i>, VI, 20-21: <i>Psiche è salvata da Amore</i> <i>Metamorfosi</i>, XI, 1-2, <i>La preghiera a Iside</i> <i>Metamorfosi</i>, XI, 13-15: <i>Il ritorno alla forma umana e il significato delle vicende di Lucio</i></p>
	<p>STRUMENTI</p> <p>Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello, <i>Colores</i>, voll. 2 e 3 Altro materiale su fotocopie fornite dall'insegnante. Lettura integrale in lingua italiana di testi di autori latini.</p>

Votazione	Giudizio
1 – 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza delle terminologia elementare.
3 – 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso delle conoscenze morfosintattiche. Non corretta individuazione delle strutture morfosintattiche.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Applicazione delle conoscenze grammaticali limitata a strutture morfosintattiche elementari. Difficoltà nella individuazione delle strutture morfosintattiche complesse.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali degli argomenti di storia letteraria. Conoscenza essenziale dei testi degli autori latini. Capacità di individuare le strutture morfosintattiche relativamente complesse.
7	Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti degli argomenti di storia letteraria. Capacità di tradurre con consapevolezza i testi degli autori latini in programma. Capacità di applicare le conoscenze morfosintattiche acquisite a testi di autori in programma.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza le conoscenze morfosintattiche, anche a testi non noti. Sicurezza nella traduzione dei testi degli autori in programma.
9 – 10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Sicurezza nell'uso di appropriati di tutti gli strumenti conoscitivi acquisiti. Capacità di eseguire un'appropriata analisi stilistica dei testi noti. Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri di altre discipline. Capacità di esprimere valutazioni autonome.
Tipologia delle verifiche	Quesiti a risposta singola (max. 12 righe) sul tipo della Terza prova Tipologia B dell'Esame di Stato – Trattazione sintetica di argomenti (max. 15 righe) sul tipo della Terza prova Tipologia A dell'Esame di Stato – Quesiti di storia della letteratura – Quesiti su opere lette - Analisi di testi a carattere letterario (in traduzione) - Verifiche orali.
Risultato globale	Ho insegnato Latino in questa classe fin dal primo anno. Durante il biennio è stato svolto il regolare programma di morfosintassi: mentre in alcuni alunni sono emerse difficoltà nella capacità traduttiva e nell'individuazione e nell'analisi delle strutture morfo-sintattiche, la maggior parte della classe ha progressivamente sviluppato una discreta padronanza in tali abilità. Dopo aver svolto regolarmente il programma del biennio, all'inizio del triennio ho privilegiato l'esercizio di analisi del testo, svolgendo durante il terzo e il quarto anno numerose esercitazioni, con conseguenti verifiche, su testi latini in lingua originale, analizzandoli dal punto di vista morfo-sintattico, retorico e contenutistico. Durante il quinto anno, ho privilegiato invece lo studio della letteratura latina e degli autori proposti attraverso la conoscenza diretta dei testi in traduzione italiana, cercando il più possibile di far accedere i ragazzi ad opere integrali o comunque in sé compiute. E' stato in particolare dedicato ampio spazio all'analisi del testo completo del <i>Satyricon</i> di Petronio, a <i>Medea</i>

di Seneca e a *La vita di Agricola* di Tacito.

La classe ha sempre dimostrato disponibilità ed interesse e ciò mi ha permesso di lavorare con piacere, instaurando un rapporto educativo e anche personale assai proficuo con gli alunni il cui comportamento è sempre stato corretto e rispettoso.

Sulla base di questa impostazione metodologica, i risultati conseguiti dalla classe sono stati positivi e il livello raggiunto relativo alle conoscenze concernenti lo studio della letteratura e degli autori proposti è risultato sempre accettabile, molto spesso buono. Per quanto concerne i risultati conseguiti, si rileva che la maggioranza degli allievi ha manifestato interesse per la disciplina, si è costantemente impegnata e risulta in grado di analizzare un testo e contestualizzarlo in modo autonomo con risultati soddisfacenti; un numero limitato di studenti, pur mostrandosi partecipe in classe, si è applicato nello studio individuale in maniera non sempre costante e approfondita, conseguendo, anche a causa di una preparazione di base a volte incerta, risultati modesti, ma comunque sempre pienamente sufficienti. Si rileva tuttavia, in alcuni alunni, una preparazione di base non sempre sicura per quanto concerne l'espressione scritta in lingua italiana e una certa difficoltà nella sintesi degli argomenti proposti, caratteristica che talvolta danneggia il rendimento nelle prove di trattazione sintetica di argomenti relativi alla disciplina. E' presente nella classe una ragazza per la quale il Consiglio di classe ha elaborato un PDP-BES, ma per quanto concerne la mia disciplina l'alunna ha svolto regolarmente il programma comune alla classe, non ha mai utilizzato le mappe concettuali durante le verifiche orali e le prove scritte, quest'ultime ridotte solo dal punto di vista quantitativo. Si sottolinea tuttavia che l'alunna, peraltro molto timida, necessita di particolari attenzioni in modo tale da poter affrontare il colloquio con serenità e pacatezza.

3.3. Percorso formativo di Storia [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenza dei caratteri distintivi (politici, economici e sociali) del periodo storico studiato</p> <p>Conoscenza dei fatti rilevanti del periodo storico studiato</p> <p>Conoscenza di alcune fondamentali questioni storiografiche</p> <p>Conoscenza dei collegamenti fondamentali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico</p> <p>Conoscenza della terminologia propria del linguaggio storico</p>
Competenze	<p>Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze</p> <p>Uso corretto dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico</p> <p>Individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali tra gli avvenimenti e i processi storici</p>
Capacità	<p>Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti</p> <p>Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi</p> <p>Capacità di esprimere valutazioni autonome</p>

Contenuti

Moduli e unità didattiche	Strumenti
<p>Politica e società alla fine dell'Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotte politiche e correnti ideologiche - La seconda rivoluzione industriale - Un nuovo protagonista mondiale: gli Stati Uniti - Le difficoltà dello Stato italiano (1861- 1890) <p>Monografia: L'emigrazione dall'Europa verso gli Stati Uniti</p>	<p>F.M Feltri- M.M. Bertazzoni- F. Neri <i>Tempi</i>, vol. 2 SEI editrice</p>
<p>L'età dell'imperialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imperialismo: motivazioni e caratteristiche - Africa: le origini della violenza totalitaria - L'imperialismo in Asia orientale - Gli anni Novanta in Italia 	
<p>Masse e potere tra due secoli</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'era delle masse - Mobilitare le masse - L'antisemitismo di fine Ottocento - L'età giolittiana 	
<p>La sfida serba</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita del sistema delle alleanze - Le ambizioni del regno di Serbia - L'inizio della guerra nei Balcani - L'intervento turco e il genocidio degli Armeni 	

<p>La sfida tedesca (1914-1915)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scelte strategiche dell'impero tedesco - La prima estate di guerra - L'Italia dalla neutralità all'intervento - Il "maggio radioso" 	<p>F.M Feltri- M.M. Bertazzoni- F. Neri <i>Tempi</i>, vol. 2 SEI editrice</p>
<p>La guerra totale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una guerra di logoramento - Il fronte italiano - Gli ultimi due anni di guerra - Dea Caporetto a Vittorio Veneto 	
<p>L'ombra della guerra (1917-1919)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione di febbraio in Russia - Lenin e la Rivoluzione d'ottobre - I bolscevichi al potere - La nascita della Repubblica di Weimar in Germania 	
<p>Le conseguenze della guerra (1918-1925)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia dopo la prima guerra mondiale - Mussolini e il movimento fascista - Politica ed economia negli anni Venti - Adolf Hitler e <i>Mein Kampf</i> <p>Documenti: "Il programma di San Sepolcro"</p>	
<p>Un mondo sempre più violento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fascismo al potere - La "grande depressione" negli USA - Hitler al potere in Germania - Lo stalinismo in Russia 	
<p>Verso un nuovo conflitto mondiale (1930- 1939)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Stato totalitario in Germania - Lo Stato totalitario in Italia - Le tensioni internazionali degli anni Trenta - La sfida di Hitler all'ordine di Versailles <p>Approfondimento: La guerra civile in Spagna</p>	
<p>*La seconda guerra mondiale (1939- 1943)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Polonia e Francia: i primi successi tedeschi - L'intervento dell'Italia - L'invasione dell'URSS - La guerra degli Italiani in Africa e in Russia <p>Documenti: Le carenze degli armamenti italiani</p>	
<p>*La vittoria degli Alleati (1943-1945)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La drammatica estate del 1943 - Le crescenti difficoltà della Germania - La confitta della Germania - La conclusione del conflitto sui vari fronti <p>Documenti: Hiroshima, diario di un sopravvissuto</p>	
<p>*Lo sterminio degli Ebrei</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'invasione della Polonia - L'uccisione degli ebrei sovietici in URSS 	

<ul style="list-style-type: none"> - I centri di sterminio - Auschwitz 	
<p>*Dopoguerra: gli anni cruciali (1946- 1950)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il mondo diviso tra USA e URSS - La nascita della Repubblica italiana - Il risveglio dell'Asia - Lo Stato ebraico e lo scontro con gli arabi 	

* Gli argomenti così contrassegnati saranno presumibilmente svolti dopo il 15 Maggio

Valutazione

Votazione	Giudizio
1 - 2	Nessuna conoscenza dei contenuti. Nessuna conoscenza della terminologia elementare.
3 - 4	Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti. Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto. Scorretto uso dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico. Non corretta individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali. Scarsa capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti.
5	Conoscenza superficiale dei contenuti. Difficoltà nell'uso pertinente dei contenuti. Incertezze nell'individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali, e nelle operazioni di classificazione e di sintesi.
6	Conoscenza dei contenuti minimi essenziali. Capacità di compiere semplici ma pertinenti applicazioni dei contenuti. Capacità di compiere le operazioni fondamentali (classificazione, collegamento spaziale, causale e temporale, sintesi).
7	Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti ai vari contesti proposti. Corretta esecuzione delle operazioni fondamentali.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Capacità di applicare con pertinenza i contenuti a vari contesti, relativi anche ad altre aree disciplinari. Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.
9 - 10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali. Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri d'altre discipline.

	<p>Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per elaborare idee e modelli interpretativi.</p> <p>Capacità di esprimere valutazioni autonome.</p>
Tipologia delle verifiche	<p>Interrogazioni orali. Quesiti a risposta aperta e trattazione sintetica di argomenti, con lunghezza prefissata della risposta.</p>
Risultato globale	<p>La classe, che mi è stata affidata all'inizio del triennio, ha sempre mantenuto un comportamento corretto e ha mostrato attenzione e costante interesse, rivelatisi particolarmente vivi in alcuni alunni, che si sono avvicinati allo studio della storia motivati da interesse personale, sostenuto da uno studio adeguato e sistematico; ciò ha loro consentito di raggiungere una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, associata a buona o anche ottima capacità espositiva. In generale, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza più che discreto o comunque pienamente sufficiente. Un numero ridotto di allieve tuttavia non presenta ancora sicurezza espositiva né piena padronanza del lessico specifico della disciplina: in particolare le prove di trattazione sintetica di argomenti continuano a essere penalizzate da carenze a livello di coerenza e coesione, mentre la produzione orale, tranne in un singolo caso, risulta sufficiente.</p>

3.4. Percorso formativo di Inglese



Obiettivi

Conoscenze	Alcune strutture morfosintattiche e alcune funzioni linguistiche utili Conoscenza dei testi letterari proposti, delle tematiche inerenti ai testi e agli autori
Competenze	Saper comunicare in lingua straniera in modo appropriato soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. Comprendere diversi tipi di testi, letterari e non. Saper analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e saper esprimere la propria opinione in proposito. Utilizzare gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi.

Contenuti

Il programma effettivamente svolto dalla classe è riportato di seguito. Con asterisco gli argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo in adozione:

- Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, **Past&Present**, Ed. BlackCat-Cideb, 2013.
- David Spencer, **Gateway**, Destination B2, MacMillan.

Strumenti: PC di classe con LIM e/o lettore CD; siti Internet; schede e dispense a cura dell'insegnante; fotocopie di approfondimento, presentazioni PPT elaborate dagli studenti o reperite sul sito della Zanichelli Scuola.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
UNIT I The Romantic Age An Age of Revolutions (pag. A227) The American Revolution (History box pag.A 228) The Agrarian Revolution and the Beginnings of Industrialization (pagA 230) The Nature of Poetry (pagA 231, 232) The Poetry of Nature (pag.A 232,) William Blake: <i>Songs of Innocence and of Experience</i> (PAG. 239) The Lamb (pag. A240-241) The Tyger (pag. A242. 243) <u>William Wordsworth (pag. A244 ,245)</u> Lyrical Ballads (pag.A 245) <i>Texts</i> <i>The Subject Matter and the Language of Poetry</i> (pag. A248)	PC di classe e/o registratore; lettore DVD; LIM; world wide web; dispense a cura dell'insegnante; fotocopie di approfondimento. Durante la terza prova dell'Esame di Stato è consentito l'uso del dizionario bilingue.

I Wandered Lonely as a Cloud (pag. A249,250)
My Heart Leaps Up (in fotocopia)
Analisi comparativa delle poesie "London" di
William Blake e "Composed Upon Westminster
Bridge, September 3, 1802" di William Wordsworth
(in fotocopia)

S.T. Coleridge (pag. A 253)

The Rime of the Ancient Mariner (pag. A254)

Text

The Albatross (1st part lines 1/82) (pag.A255, 256,)

The Water Snakes (part fourth (lines 1-12), lines 51
-60) (pag. 259, 260)

Primary and secondary imagination (in
fotocopia)

Percy B. Shelley (in fotocopia)

Ozymandias (in fotocopia)

The Novel in the Romantic Period

Jane Austen (pag. A212) + fotocopia

Sense and Sensibility (in fotocopia)

-Dispense dell'insegnante

THE VICTORIAN AGE (1837-1901)

Unit 2 The Victorian Age

Queen Victoria and Victorianism, p. A315

Early Victorian Period (p. A316)

Reforms, p.A317

Victorian Fiction, p. A319

Late Victorian Period, p. A321 (paragraph 2" in
the 1980s the so -called..... "*

The suffragettes- fotocopia

-Dispense dell'insegnante

Charles Dickens, pp.A337-338

Hard Times, p. A342

Text

Square Principles, pp.A343-A344-A345

-Dispense dell'insegnante

Esercitazione di 'reading': *The Montessori
Method*, p. A346.

The Nineties: Aestheticism and the 'Sense of an
Ending', p. A324 (first paragraph).

Drama: page A325 (second paragraph)

Oscar Wilde, p.A352-A353

The Importance of Being Earnest (in fotocopia)

<p><i>The Picture of Dorian Gray</i>, p.A353-A354 Text <i>A New Hedonism</i>, pp. A358-A359-A360 -Dispense dell'insegnante</p> <p>Unit 3 The 20th Century The Advent of Modernism (pag. B 3,4) New Literary Techniques (PAG. B 6,7) Main Themes of Modernism* (pag. B 8) History Box WWI – The Great War (p. B10)</p> <p>James Joyce (p.. B41-42) Dubliners: structure, style, narrative techniques, themes and motifs (p.. B 42,43) Text <i>Eveline (From Dubliners)</i>(pag.B 44,45, 46) <i>The Dead</i> (in fotocopie) - dispense dell'insegnante.</p> <p><i>Conservative party and The Labour Party</i> (p.B 13 info box) British drama after World War II (p. B13 * The Theatre Of the Absurd (pag. B 15)* Samuel Becket (pag. B90-91)* + (dispense) Text <i>Waiting for Godot . Plot summary, general features</i> (pag. B92) <i>'We Are Waiting for Godot'</i> (pag. B 93, 94, 95)* + fotocopie.</p>	
<p>Risultato globale</p>	<p>La classe, in cui insegno da cinque anni, è formata da un gruppo che nel corso degli anni si è dimostrato disponibile al dialogo didattico partecipando in modo attivo e stimolante mostrando interesse per la disciplina e per gli argomenti affrontati. Le lezioni sono state svolte alla luce di una responsabile collaborazione al fine di coinvolgere gli alunni più possibile e di indurli a prendere parte attiva alle spiegazioni attraverso interventi personali. Si deve comunque rilevare che la classe presenta livelli diversi di conoscenza della lingua. Infatti se alcuni di loro sono in grado di utilizzare la lingua straniera in modo abbastanza corretto collegando i vari argomenti studiati, altri purtroppo hanno ancora difficoltà espressive generalmente nell'uso delle strutture linguistiche sia nell'abilità di 'Writing' che nell'abilità di 'Speaking' nonostante l'impegno per migliorare e superare le difficoltà. La scelta dello studio di alcuni autori è stata fatta per permettere agli alunni di fare dei collegamenti con la letteratura italiana ed altre discipline. Per quanto riguarda la contestualizzazione storica degli autori, si è fatto</p>

	<p>riferimento alle conoscenze che gli studenti già possedevano, non avendo avuto il tempo di dedicarsi ad uno studio del contesto storico in lingua.</p> <p>La preparazione complessiva della classe è più che sufficiente.</p> <p>Durante la terza prova dell'Esame di Stato è consentito l'uso del dizionario bilingue, come stabilito dal Dipartimento di Lingua Straniera del Liceo 'Rodari</p>
--	--

Griglia di valutazione orale per il triennio (letteratura e civiltà inglese)

COMPRESIONE DELLE CONSEGNE	non pertinente	0
	parzialmente pertinente	0,5
	pertinente	1
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	scarse	0,5
	incomplete	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	complete	4
COMPETENZE LINGUISTICHE (morfosintassi, lessico, registro)	gravemente insufficienti	0,5
	insufficienti	1
	sufficienti	2
	discrete	3
	buone	3,5
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	limitate	0,5
	adeguate	1
	buone	1,5
Totale punti su 10		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE IN LINGUA STRANIERA
(WRITING - TRIENNIO)**

PERTINENZA ALLA TRACCIA	<i>non pertinente</i>	0
	<i>parzialmente pertinente</i>	0,5
	<i>pertinente</i>	1
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	<i>scarse</i>	0,5
	<i>incomplete</i>	1
	<i>sufficienti</i>	2
	<i>discrete</i>	3
	<i>complete</i>	4
COMPETENZE LINGUISTICHE (morfosintassi, lessico, registro)	<i>gravemente insufficienti</i>	0,5
	<i>insufficienti</i>	1
	<i>sufficienti</i>	2
	<i>discrete</i>	3
	<i>buone</i>	3,5
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	<i>limitate</i>	0,5
	<i>adeguate</i>	1
	<i>buone</i>	1,5
Totale punti su 10		

TABELLA DI VALUTAZIONE 3° PROVA SCRITTA Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI	
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1	
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2	
		Risposta pertinente	3	
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1	
		Scarsa	2	
		Superficiale	3	
		Adeguate (livello di sufficienza)	4	
		Nel complesso completa	5	
		Completa	6	
	COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	1
			Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	2
Linguaggio preciso ed efficace			3	
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	1	
		Adeguate (livello di sufficienza)	2	
		Adeguate e sicure	3	
PUNTEGGIO TOTALE				

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

TABELLA DI VALUTAZIONE
3° PROVA SCRITTA
Alunni DSA

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	– Indicatori	Descrittori e livelli	PUNTI	
CONOSCENZE E	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1	
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2	
		Risposta pertinente	3	
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1	
		Scarsa	2	
		Superficiale	3	
		Adeguate (livello di sufficienza)	4	
		Nel complesso completa	5	
		Completa	6	
	COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	2
			Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	3
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	2	
		Adeguate (livello di sufficienza)	3	
PUNTEGGIO TOTALE				

– Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

3.5. Percorso formativo di Filosofia



Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere termini e concetti della tradizione filosofica presa in esame.- Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e relativo contesto storico culturale.- Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico attraverso gli esponenti e le correnti esaminate nell'arco di tempo compreso tra l'Ottocento e il Novecento.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Esporre in forma chiara e corretta i contenuti.- Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico specifico.- Individuare gli elementi portanti di una problematica filosofica.- Ricostruire le strategie argomentative in relazione a brani testuali e letture monografiche.- Individuare analogie e differenze tra le risposte dei filosofi allo stesso problema.

Contenuti

N.	UNITA' DIDATTICA	STRUMENTI
1	Hegel e la filosofia come comprensione del reale Caratteri generali dell' Idealismo Le tesi di fondo del sistema hegeliano <ul style="list-style-type: none">• la <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: caratteri generali; la figura dell'autocoscienza• <i>l'Enciclopedia delle scienze filosofiche</i>: il sistema e le sue articolazioni generali• lo Spirito oggettivo: la teoria hegeliana dello 'stato etico' e la filosofia della storia	Manuale N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i> , vol.2B, Paravia pagg. 378, 379, 380, 381 da pag. 466 a 475 pagg. 481, 482 da pag. 484 a 488 da pag. 510 a 522
2	Schopenhauer e l'opposizione all'ottimismo idealistico <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> : la duplice prospettiva sulla realtà; la vita tra desiderio e noia; il pessimismo; le vie di liberazione dal dolore	Manuale, vol.3A da pag. 5 a pag. 27
3	L'eredità di Hegel e il suo superamento: il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx L. Feuerbach : l'essenza della religione e il concetto di alienazione; la critica a Hegel e la Filosofia dell'avvenire K. Marx e il progetto di trasformazione rivoluzionaria della	Manuale, vol. 3A pagg. 73, 74 da pag. 76 a pag. 83

	<p>storia i <i>Manoscritti economico-filosofici</i>: la critica dell'economia borghese e il concetto di alienazione <i>Ideologia tedesca</i>: la prassi, la concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura il <i>Manifesto</i> e il <i>Capitale</i>: l'analisi del sistema capitalistico e la futura società comunista</p>	<p>pag. 94; da pag. 98 a pag. 110; pagg. 114, 115; da pag. 117 a pag. 125</p>
4	<p>Positivismo, utilitarismo, evolucionismo A. Comte: la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la sociologia, la religione dell'umanità J. Stuart Mill: l'utilitarismo; la concezione delle libertà civili e politiche; individualità e diversità Caratteri generali del Positivismo evolucionistico</p>	<p>Manuale, vol.3A da pag. 158 a pag. 161 da pag. 166 a pag. 171; pagg. 173, 174 pagg. 177, 178; pag. 181 da pag. 188 a 191 Materiale informativo in fotocopia a cura dell'insegnante</p>
5	<p>F. Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero la periodizzazione delle opere e le fasi della filosofia <i>La nascita della tragedia</i>: 'apollineo' e 'dionisiaco' la seconda delle <i>Considerazioni inattuali</i>: la critica a storicismo e storiografismo la scienza e lo 'spirito libero'; l'annuncio della morte di Dio l'avvento dell'oltreuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza l'indagine genealogica della morale; il cristianesimo e la morale del risentimento; la trasvalutazione dei valori il problema del nichilismo e del suo superamento</p>	<p>Manuale, vol.3A da pag. 390 a 397 lettura e analisi del brano <i>Per ogni agire ci vuole oblio</i>, dalla <i>II Considerazione Inattuale</i> in fotocopia da pag. 399 a 405 lettura e analisi dell'aforisma 125 da <i>La gaia scienza</i>, pag. 402 del Manuale da pag. 410 a pag. 424</p>
6	<p>S. Freud e la psicoanalisi la teoria della sessualità Psicoanalisi e arte; l'analisi della religione e della civiltà Nietzsche e Freud: due 'maestri del sospetto' a confronto</p>	<p>Manuale, vol.3A da pag. 470 a 474 Materiale informativo in fotocopia a cura dell'insegnante</p>
*7	<p>H. Bergson e lo spiritualismo Caratteri generali dello spiritualismo <i>Saggio sui dati immediati della coscienza</i>: il tempo spazializzato e la durata reale <i>Materia e memoria</i>: la libertà e il rapporto tra corpo e spirito l' <i>Evoluzione creatrice</i>: lo slancio vitale</p>	<p>Manuale, vol.3A pagg. 219, 220 da pag. 223 a 226 da pag. 227 a 232</p>
*8	<p>La teoria critica della società: la scuola di Francoforte M.Horkheimer e T. W. Adorno: illuminismo e ragione; la dialettica autodistruttiva dell'illuminismo T. W. Adorno: la dialettica negativa; l'industria culturale e l'arte come denuncia H. Marcuse: il principio di prestazione e il lavoro alienato; la critica del sistema e il 'Grande Rifiuto'</p>	<p>Manuale, vol.3B da pag. 162 a pag. 164 da pag. 167 a 173</p>

Le u.d. con * saranno svolte dopo il 15/05/2017

Votazione	Giudizio
1 – 2	Partecipazione e impegno inesistenti Nessun obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze e abilità
3 – 4	Partecipazione e impegno scarsi Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti Esposizione disorganica e uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari
5	Partecipazione e impegno discontinui Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti Esposizione incerta e uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari
6	Partecipazione e impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base Esposizione semplice e nel complesso lineare
7	Partecipazione e impegno costanti e nel complesso attivi Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti
8	Partecipazione e impegno sistematici e costruttivi Conoscenza completa e approfondita dei contenuti Esposizione articolata e utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo Capacità di esprimere valutazioni personali
9 – 10	Partecipazione e impegno sistematici e costruttivi Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari Capacità di cogliere, di operare e di giustificare collegamenti in modo autonomo e critico Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi
Tipologia delle verifiche	Le verifiche hanno avuto carattere formativo e sommativo. Sono state proposte esercitazioni di analisi di testi filosofici, per consolidare l'acquisizione del linguaggio specifico e la conoscenza delle strategie argomentative. Le verifiche specificatamente sommative si sono svolte oralmente, per scritto secondo la tipologia B della Terza Prova di Esame di Stato.
Risultato globale	Il gruppo classe non ha subito variazioni in corso d'anno: 18 studentesse e due studenti; sono presenti due alunne con disabilità, inoltre due situazioni con BES e una con DSA. Un'altra alunna diversamente abile ha esclusivamente problemi di carattere fisico. La classe ha consolidato e approfondito atteggiamenti di proficua collaborazione, mantenendosi solidale ed empatica riguardo alla diversità. Il contesto di costruttiva interazione tra pari e con l'adulto ha consentito lo scambio dialogico fluido e aperto. La differenziazione degli stili cognitivi si è attenuata, grazie ad un clima di positiva emulazione, che ha diffuso l'acquisizione di un metodo di lavoro più efficace e il superamento delle incertezze. L'anno conclusivo del percorso scolastico è stato quindi occasione di ulteriore consolidamento di quanto già raggiunto e di ampliamento e approfondimento delle conoscenze. Nella specificità della disciplina si nota quindi maggior attenzione all'uso del linguaggio e interesse a decostruire e rielaborare le argomentazioni. La proposta delle Olimpiadi di Filosofia è stata accolta con un certo interesse e uno studente e una studentessa l'hanno accolta. Un certo numero di alunne/i ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni, dando contributi significativi anche in senso critico e interdisciplinare, raggiungendo quindi ottimi risultati, sia nelle competenze di esposizione che di

	argomentazione. Il gruppo in media ha manifestato interesse e attenzione, conseguendo un rendimento piuttosto buono, grazie all'autonomia di lavoro e alla continuità di studio. In un numero esiguo permangono improprietà nell'uso del linguaggio e nella ricostruzione dei passaggi argomentativi, compensate però dalla conoscenza delle informazioni di base e dalla volontà di applicazione.
--	--

3.6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere termini e concetti specifici della disciplina. - Conoscere gli orientamenti e le problematiche della ricerca pedagogica del Novecento. - Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero pedagogico e il relativo contesto storico-culturale.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre in forma chiara e corretta i contenuti. -Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico disciplinare. -Individuare gli elementi portanti delle problematiche pedagogiche -Individuare convergenze e divergenze all'interno delle diverse risposte pedagogiche.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> -Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate. -Analizzare criticamente i contenuti. -Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati. -Estendere le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari. -Esprimere valutazioni personali.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><u>Pedagogia:</u></p> <p>IL PRIMO NOVECENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal maestro al fanciullo (p. 2-10) Una nuova concezione di infanzia Verso la pedagogia scientifica Il mondo dei giovani 2. La scuola attiva: Dewey (p.13-22) Le avanguardie della nuova pedagogia Esperienze di elite John Dewey: l'educazione tra esperienza e democrazia 3. La scuola attiva in Europa: Claparede e Montessori (p.25-34) Eduarde Claparede: l'educazione "funzionale" Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino 4. La reazione antipositivistica: Giovanni Gentile (p.38-45) Contro l'attivismo Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica 5. Personalisti e marxisti di fronte all'educazione: Maritain, Freinet (p. 48-59) Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale Celestin Freinet: tecniche, didattiche, cooperazione e impegno politico 6. Altre pedagogie del primo novecento: Pedagogia e Psicoanalisi (p. 63-67), La pedagogia di Don Milani (p.68-69) 	<p>G. Chiosso <i>Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo.</i> - Einaudi scuola</p> <p>Slides</p>

<p>SECONDA META' DEL NOVECENTO Tra pedagogia e scienze dell'educazione: Le teorie dell'apprendimento (p-132-146)</p> <p>Dall'attivismo alle pedagogie "Oltre Dewey" L'istruzione programmata Bruner e l'apprendimento per scoperta Tra scuola efficace e scuola della personalizzazione Come attuare l'insegnamento apprendimento personalizzato</p> <p>Brani analizzati: Dewey "Esperienza e educazione" (p.94), Montessori "Il materiale di sviluppo" (p.106), Maritain "La persona umana" (p. 113), Freinet "La scuola popolare" (116). Rogers "La relazione d'aiuto" (173), "L'apprendimento non direttivo" (p.175) Relazione su testo di Maria Montessori "Educare alla libertà", Mondadori</p> <p>TEMATICHE</p> <p>1 Educare nella società globale: Dal puerocentrismo alla scuola di massa, i documenti internazionali sull'educazione, la formazione degli adulti (p. 191-202)</p> <p>2 I media le tecnologie e l'educazione (p.205-210)*</p> <p>4 La formazione alla cittadinanza e l'educazione dei diritti umani (p.227-233)</p> <p>5 Educazione e intercultura (p.236-245) <u>Appunti e slides:</u> le proposte della pedagogista Clara Silva per l'educazione interculturale</p> <p>6. Disabilità e cura della persona (p.249-255)</p> <p>Brani analizzati: Knowles "Come apprende l'adulto" (p. 273), Morin "L'identità terrestre" (p.287), Santerini "Cittadini dello stesso mondo" (p.293)</p>	
<p style="text-align: center;"><u>Sociologia</u></p> <p>Cap. 6. LA SOCIETA' MODERNA</p> <p>1. La società di massa (p.282-293) Comunità e società La razionalizzazione L'individualizzazione La società di massa</p> <p>2. Aspetti della società moderna (p. 296-308) Il lavoro Problemi connessi alla razionalizzazione del lavoro La famiglia e le distinzioni di genere Il ruolo della donna La secolarizzazione</p>	<p>Volontè, Lunghi, Magatti, Mora, <i>Sociologia</i>, Einaudi</p> <p style="text-align: center;">Slides</p>

3. **Oltre la modernità** (p.311-317, p. 319-321)

- La società post-moderna
- La società post-industriale
- I consumi nella società post-moderna

Brani: Tonnies “Vita in comunità e legami di società” (p. 324), Weber
“Razionalizzazione e disincantamento del mondo” (p.326)

Cap 7 LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE.

1. **Verso la globalizzazione** (p.334-348)

- Le comunità locali
- L'urbanizzazione e il cosmopolitismo
- Che cosa è la globalizzazione
- Forme di globalizzazione
- L'antiglobalismo
- Appunti e slides:
- La globalizzazione per i sociologi Giddens e Ritzer

2. **La società multiculturale.** (p.351-359)

- Le differenze culturali
- La differenza come valore
- Il multiculturalismo e le politiche delle differenze
- Appunti e slides:
- I modelli teorici sulla società multiculturale: differenzialismo culturale, convergenza culturale, ibridazione culturale
- I modelli politici di integrazione delle minoranze culturali: fusione, multiculturalità, assimilazione, modello funzionale

Brani:

D. Zolo “La globalizzazione apologetici e critici” (fotocopie fornite dal docente)

Cap 8 LA SFERA PUBBLICA

1. **La dimensione politica della società** (p. 372-389)

- Le norme e le leggi
- La politica e lo Stato
- Alcuni aspetti della sfera pubblica
- Le principali forme di regime politico
- I caratteri della democrazia: il consenso popolare
- I caratteri della democrazia: la rappresentanza
- I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze
- I rischi della democrazia
- Appunti e slides:
- Il carattere non-violento della democrazia
- La distinzione fra il regime autoritario e totalitario

<p>2. Welfare State e terzo settore (p. 392-409) Origine e evoluzione dello Stato sociale La nascita e l'affermazione del Welfare State La crisi del Welfare State Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo Le politiche sociali Le politiche sociali in Italia L'alternativa al Welfare: il Terzo settore</p> <p><u>Appunti e slides:</u> I principali modelli di Welfare State: liberale, socialdemocratico, conservatore-corporativo</p> <p>Cap 9. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA.</p> <p>1. Comunicazione e mass media (p.425-444) Che cosa significa comunicare Il linguaggio Altre forme di comunicazione La comunicazione mediale Dai mass media ai new media I principali mezzi di comunicazione di massa Internet</p> <p>2. Gli effetti dei media *(p. 448-457) L'influsso sul comportamento L'omogeneizzazione dei comportamenti La modificazione dell'esperienza L'industria culturale</p> <p>Brani: Watzlawick "Gli assiomi della comunicazione" (p.461), Thompson "La comunicazione di massa" (p.463)</p>	
<p>Antropologia</p> <p>Cap 9 LARELIGIONE E LE RELIGIONI * (p.241-264)</p> <p>Simboli riti e credenze</p> <p>Che cosa è la religione I simboli sacri I riti della religione I riti di passaggio e i riti di iniziazione Le grandi religioni mondiali: la famiglia cinese e indiana Le grandi religioni mondiali: la famiglia semitica</p> <p>Cap. 11 RISORSE E POTERE (p. 298-325)</p> <p>Economia, politica e cultura</p> <p>Il controllo delle risorse La circolazione e la produzione delle risorse</p>	<p>Fabietti, <i>Antropologia</i>, Einaudi</p> <p>Slides</p>

<p>La politica: una competizione per il controllo delle risorse I sistemi politici non centralizzati I sistemi politici centralizzati</p> <p>Brani: Meillassoux “La comunità domestica africana” (p.331)</p> <p>Cap. 12 L’ANTROPOLOGIA E LA CONTEMPORANEITÀ’ (p.338-359)</p> <p>Omogeneità e differenze nel mondo globale</p> <p>L’antropologia e il mondo globale Una distribuzione ineguale delle risorse La religione e i fondamentalismi Potere e violenza Sviluppi applicativi e funzione critica dell’antropologia</p>					
<p>I contenuti contrassegnati da * saranno svolti successivamente al 15 maggio anche se non se ne garantisce la loro completa trattazione</p>					
Voto /10	Punti /15	Punti /30	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1*2 Molto negativo	1*3	1*4	Non espresse	Non evidenziabili	Non attivate
3 Gravemente insufficiente	4*5	5*9	Frammentarie, imprecise, parziali e gravemente lacunose	Incapacità di esporre ed argomentare le conoscenze, anche se guidato; diffusi errori concettuali ed espositivi	Analisi e sintesi erronee a causa della scarsità e parzialità delle informazioni
4 Insufficiente	6*7	10*14	Gravemente lacunose	Le scarse conoscenze acquisite vengono applicate in modo improprio e scorretto. Esposizione molto fragile.	Le analisi risultano parziali e/o incomplete; la capacità di sintesi è spesso scorretta
5 Mediocre	8*9	15*19	Superficiali e parziali	Le conoscenze risultano applicate in modo meccanico e mnemonico senza rielaborazione personale. Permangono errori a livello concettuale ed espositivo	Capacità analitica parziali ed imprecisa; la sintesi risulta non sempre adeguata nei contenuti essenziali
6 Sufficiente	10	20	Essenziali	Le conoscenze vengono applicate in modo autonomo e sostanzialmente corretto, pur con qualche incertezza. Il lessico è corretto anche se elementare e presenta alcune improprietà	Le capacità analitiche e di sintesi risultano accettabili, ma non approfondite e rielaborate con contributi personali ed interdisciplinari
7 Discreto	11*12	21*24	Complete ed appropriate	Le conoscenze e le metodologie vengono applicate in modo autonomo e sicuro, anche senza guida. Il lessico risulta corretto e sufficiente la rielaborazione personale	Analisi e sintesi effettuate in modo autonomo e, sostanzialmente, corretto
8 Buono	13	25*27	Complete, organiche, approfondite	Le conoscenze vengono applicate con sicurezza, padronanza e prontezza, in modo autonomo e corretto. Il lessico risulta corretto nella terminologia, ricco ed appropriato	Analisi e sintesi approfondite ed arricchite da collegamenti e rielaborazione personale pertinente; le valutazioni autonome appaiono adeguate
9*10	14*15	28*30	Complete, organiche,	Vengono applicate con	Le analisi e le sintesi degli

Ottimo/Eccellente			approfondite, ampie, personalizzate	prontezza e sicurezza le conoscenze acquisite anche in presenza di problemi o argomenti complessi. Esposizione fluida, spedita con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	argomenti risultano complete ed approfondite, nonché arricchite da collegamenti multidisciplinari e attuazione del problem-solving. Le valutazioni, espresse autonomamente, risultano ricche, complete ed approfondite
Tipologia delle verifiche	<p>Sono state effettuate per tutto il triennio verifiche scritte e orali. Si è cercato di caratterizzare per quanto possibile in modo formativo le prove di verifica cercando di fornire agli studenti un riscontro sui punti che dovevano essere maggiormente curati e sviluppati.</p> <p>Mediamente sono state svolte due verifiche scritte e orali a quadrimestre, spesso sono state svolte anche tre prove orali a quadrimestre.</p>				
Risultato globale	<p>La classe, composta da 20 alunni, ha subito poche variazioni nel corso del triennio. Sono presenti due allieve che seguono una programmazione differenziata, e un'allieva BES per cui è stato predisposto il relativo PDP.</p> <p>Durante il triennio la classe ha dimostrato un comportamento caratterizzato da molto interesse e partecipazione alle attività proposte, rispondendo in modo positivo e costruttivo alle sollecitazioni didattiche presentate.</p> <p>Il clima didattico è stato improntato positivamente al rispetto, alla serenità e alla fiducia reciproca.</p> <p>Le attività integrative che sono state svolte, come per esempio i percorsi Asl collegati a Scienze Umane, hanno suscitato un impegno serio e responsabile riuscendo a raggiungere anche buoni risultati che sono stati riconosciuti dalle stesse strutture ospitanti.</p> <p>Da segnalare inoltre l'atteggiamento particolarmente accogliente che la classe ha manifestato nei confronti degli allievi diversamente abili che sono stati coinvolti in specifiche attività didattiche.</p> <p>Anche la visita didattica che è stata effettuata quest'anno alla Fondazione Reggio Children (sull'esperienza didattica degli asili nido e scuole dell'infanzia di Reggio Emilia) ha suscitato nella classe una risposta matura e partecipativa.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati di apprendimento nel complesso la classe ha raggiunto buoni risultati, con alcuni allievi che si distinguono per un ottimo profitto. Lo studio è stato nel complesso continuo e approfondito, anche se per alcuni necessita di una maggiore autonomia e rielaborazione personale dei contenuti.</p> <p>Fin dalla terza sono state proposte prove scritte che facilitassero la preparazione alla seconda prova dell'esame di Stato. Le competenze di scrittura e argomentazione sono differenziate all'interno della classe: alcuni allievi riescono a argomentare e esporre su tematiche e argomenti anche complessi mentre altri hanno più difficoltà alla rielaborazione critica e personale.</p> <p>L'esposizione orale invece risulta più omogenea e positiva, supportata anche da uno studio abbastanza continuo e puntuale.</p>				

3. 7. Percorso formativo di Matematica



Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Funzioni reali di variabile reale• Dominio e segno di una funzione• Proprietà delle funzioni• Il limite di una funzione• Il concetto di funzione continua• Teoremi di esistenza ed unicità sui limiti• Il concetto di derivata e il suo significato geometrico• Teoremi di Rolle, Lagrange e de l'Hopital
Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Calcolare il dominio di una funzione• Studiare il segno di una funzione• Riconoscere le proprietà di una funzione• Verificare il limite di semplici funzioni algebriche razionali• Calcolare il limite di una funzione• Risolvere le forme indeterminate $0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞ per le funzioni algebriche• Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto• Calcolare la derivata di una funzione algebrica applicando la definizione• Calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate• Determinare l'equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto• Applicare i teoremi di Rolle, Lagrange e di de l'Hopital• Eseguire lo studio completo di una funzione e tracciarne il grafico• Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico
Capacità	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche dell'analisi rappresentandole anche sotto forma grafica.• Individuare strategie per risolvere i problemi• Organizzare in maniera logica i contenuti• Comunicare con linguaggio appropriato• Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate

Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
LIMITI E CONTINUITA'	
1. INTRODUZIONE ALL'ANALISI <ul style="list-style-type: none">• Che cos'è l'analisi matematica• L'insieme R: richiami e complementi	Libro di testo (Unità 1: teoria pag.2-17)

<ul style="list-style-type: none"> ◇ Massimo e minimo, estremo superiore ed estremo inferiore ◇ Gli intorno di un punto • Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno ◇ Definizione e classificazione ◇ Dominio ◇ Segno di una funzione <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà ◇ Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione ◇ Funzioni crescenti e decrescenti ◇ Funzioni pari e dispari 	<p>+20-23; esercizi pag.31-42+ 44-45)</p> <p>Calcolatrice</p>
<p>2. LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al concetto di limite ◇ Esempi introduttivi e definizione generale di limite • Dalla definizione generale alle definizioni particolari ◇ Prima definizione particolare: x_0 e l sono finiti ◇ Seconda definizione particolare: x_0 è finito e l è infinito <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asintoto verticale di una funzione ◇ Terza definizione particolare: x_0 è infinito e l è finito <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asintoto orizzontale per una funzione ◇ Quarta definizione particolare: x_0 e l sono infiniti ◇ Limite destro e sinistro • Semplici esercizi di verifica dei limiti • Teoremi di esistenza e unicità sui limiti (enunciato e significato geometrico): ◇ Teoremi del confronto ◇ Teorema dell'esistenza del limite per le funzioni monotone ◇ Teorema dell'unicità del limite • Le funzioni continue e l'algebra dei limiti ◇ La continuità ◇ I limiti delle funzioni elementari ◇ L'algebra dei limiti • Forme di indecisione di funzioni algebriche: $+\infty-\infty$, ∞/∞, $0/0$. • Limite notevole come esempio di forme di indecisione per le funzioni trascendenti 	<p>Libro di testo (Unità 2: teoria pag.49-76 esercizi pag.85-103)</p> <p>Calcolatrice</p>
<p>3. CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni continue ◇ Continuità in un punto e Funzioni continue elementari • Punti di discontinuità e loro classificazione ◇ Discontinuità eliminabile ◇ Punti di salto (o discontinuità di prima specie) ◇ Discontinuità di seconda specie ◇ Determinazione e classificazione sia algebrica che grafica • Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (enunciato e significato geometrico): ◇ Teorema di esistenza degli zeri ◇ Teorema di Weierstrass ◇ Teoremi dei valori intermedi • Asintoti e grafico probabile di una funzione ◇ Asintoti orizzontali e verticali 	<p>Libro di testo (Unità 4: teoria pag.144-158 esercizi pag159-179)</p> <p>Calcolatrice</p>

<ul style="list-style-type: none"> ◇ Asintoti obliqui ◇ Ricerca degli asintoti obliqui ◇ Grafico probabile di una funzione 	
CALCOLO DIFFERENZIALE	
<p>4. LA DERIVATA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di derivata • Il problema della retta tangente • Il problema della velocità istantanea • La derivata in un punto • Derivabilità e continuità (Teorema con dimostrazione) • Derivata destra e sinistra • Funzione derivata e derivate successive • Derivata delle funzioni elementari (senza dimostrazione le derivate delle funzioni trascendenti) • Algebra delle derivate (senza dimostrazione) ◇ Linearità della derivata ◇ Prodotto di due funzioni ◇ Quoziente di due funzioni • Derivata della potenza di una funzione • Classificazione e studio dei punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale) • Applicazioni del concetto di derivata ◇ Retta tangente e normale a una curva ◇ Le derivate e lo studio del moto 	<p>Libro di testo (Unità 5: teoria pag.194-215 esercizi pag.220- 237)</p> <p>Calcolatrice</p>
<p>5. TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange ◇ Punti di massimo e minimo relativo e assoluto ◇ Teorema di Fermat ◇ Punto stazionario ◇ Teorema di Rolle* ◇ Teorema di Lagrange (enunciato e significato geometrico) * • Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari ◇ Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (solo enunciato) ◇ Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione con lo studio del segno della derivata prima • Funzioni concave e convesse, punti di flesso* ◇ Concavità e convessità* ◇ Punti di flesso* ◇ Studio della concavità e la ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda* • Il teorema di de l'Hôpital* ◇ Alcune applicazioni del teorema di de l'Hôpital* 	<p>Libro di testo (Unità 6: teoria pag.243-254 +258-265; esercizi pag.267-291)</p> <p>Calcolatrice</p>
<p>6. LO STUDIO DI FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche razionali. ◇ Ricerca del dominio ◇ Eventuali simmetrie ◇ Punti di intersezioni con gli assi cartesiani 	<p>Libro di testo (Unità 7: teoria pag.295-301 esercizi pag.308- 315)</p>

<ul style="list-style-type: none"> ◇ Segno della funzione ◇ Limiti agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti ◇ Studio della derivata prima ◇ Studio della derivata seconda* ◇ Grafico di una funzione algebrica razionale • Le proprietà di una funzione dedotte dal suo grafico 	Calcolatrice
Libro in uso: Leonardo Sasso, “Nuova Matematica a colori” –Edizione AZZURRA per la riforma. Quinto anno-, Vol.5, Petrini	

Gli argomenti contrassegnati da un asterisco (*) non sono ancora stati svolti in data 15 maggio 2018, se ne prevede lo svolgimento entro la fine dell'anno.

Valutazione

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti Competenza: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta
9	Ottimo	Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti Competenza: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta
8	Buono	Conoscenza: completa dei contenuti Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta
7	Discreto	Conoscenza: elementi significativi dei contenuti Competenza: coglie il significato della richiesta con parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta
6	Sufficiente	Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti Competenza: coglie il significato essenziale della richiesta con parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze Capacità: applica le conoscenze in situazioni semplici con qualche incertezza Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile
5	Mediocre	Conoscenza: superficiale dei contenuti Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta
4	Insufficiente	Conoscenza: frammentaria dei contenuti Competenza: spesso non coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione Capacità: commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di

		calcolo Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta
3	Gravemente insufficiente	Conoscenza: lacunosa, per lo più assente, dei contenuti Competenza: non coglie il significato della richiesta Capacità: commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta
2	Scarso	Conoscenza: assenza di contenuti Competenza: non coglie il significato della richiesta Capacità: non sa applicare alcun procedimento risolutivo Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma
1	Non valutabile	Compito consegnato in bianco L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste
Tipologia e numero delle verifiche		<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte, sia di tipo formativo che sommativo. Le verifiche formative hanno costituito una informazione continua e analitica sul modo di procedere ed hanno permesso di porre gli studenti in condizione psicologica ottimale per esprimere le proprie abilità o per rilevare le proprie difficoltà senza essere condizionati dal timore del voto.</p> <p>Le verifiche sommative (almeno 3 ad alunno a quadrimestre) sono state sia scritte con esercizi e domande teoriche con il compito di valutare il grado di apprendimento degli alunni che orali, effettuate attraverso interventi brevi alla lavagna o da posto oppure in interrogazioni più lunghe sugli argomenti oggetto di studio.</p> <p>E' stata effettuata anche una simulazione di terza prova della tipologia B (vedi allegato) inserendo due quesiti formati da parti teoriche ed applicazioni pratiche.</p>
Risultato globale		<p>Conosco gli alunni dal secondo anno del percorso liceale e ho insegnato in prima al gruppo della sezione C che è stato accorpato alla classe. Lo studio della disciplina è risultato talora faticoso per i ragazzi, in quanto necessita di uno studio metodico e approfondito che spesso si discosta dalla scelta umanistica della scuola. Inoltre nel gruppo classe sono presenti un'alunna che segue gli obiettivi minimi disciplinari, un alunno con certificazione DSA solo per Matematica, due alunni per i quali il CdC ha attivato una certificazione BES (uno presenta difficoltà solo in Matematica e Fisica). Tuttavia nel corso del triennio la classe ha evidenziato un interesse crescente per la disciplina, riuscendo a colmare nella maggior parte dei casi le lacune sia contenutistiche sia motivazionali nei confronti della disciplina. Nel corso dell'ultimo anno in particolare la classe si è sempre mostrata disponibile al dialogo didattico – educativo manifestando attenzione ed interesse alle lezioni in classe anche se non sempre con una adeguata partecipazione e un corrispondente studio personale.</p> <p>Alcune allieve, in particolare, hanno dimostrato vivacità intellettuale, grande desiderio di apprendere, serio impegno; ciò ha loro consentito di raggiungere buoni livelli di profitto, ottimi in alcuni casi. Un gruppo più numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un livello sufficiente, in alcuni casi discreto, per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.</p> <p>Infine per un esiguo numero di studenti la preparazione risulta non omogenea a causa di una partecipazione discontinua, di un impegno poco sistematico e di lacune accumulate nel corso degli anni scolastici, con risultati spesso insufficienti nel corso dell'anno scolastico.</p>

3.8. Percorso formativo di Fisica [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Le cariche elettriche • Il campo elettrico • Elettrostatica • La corrente elettrica • I circuiti elettrici • Il campo magnetico • L'induzione elettromagnetica
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi • Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare in maniera logica i contenuti • Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato • Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati • Saper applicare strategie di problem solving • Valutare i risultati raggiunti

Contenuti

UNITA' didattica	Strumenti
ELETTRICITA'	
1) CARICHE E CAMPI ELETTRICI <ul style="list-style-type: none"> • La carica elettrica • La legge di Coulomb • Il campo elettrico • L'energia potenziale e il potenziale elettrico • Il moto di una carica in un campo elettrico – I condensatori 	Libro di testo Mod.9, unità 1
2) LA CORRENTE ELETTRICA <ul style="list-style-type: none"> • La corrente elettrica nei solidi • La resistenza elettrica e le leggi di Ohm • La potenza elettrica e l'effetto Joule • I circuiti elettrici – La forza elettromotrice di un generatore 	Libro di testo Mod.9, unità 2: (fino a pag.704)
MAGNETISMO	
3) IL CAMPO MAGNETICO <ul style="list-style-type: none"> • I magneti • Interazioni tra correnti e magneti • La forza di Lorentz e il campo magnetico 	Libro di testo Mod.10, unità 1

<ul style="list-style-type: none"> • Il moto di una carica in un campo magnetico. Il selettore di velocità • La forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente • I campi magnetici nella materia 	
4) IL CAMPO ELETTROMAGNETICO <ul style="list-style-type: none"> • Semplici esperimenti sulle correnti indotte • L'induzione elettromagnetica: il flusso del campo magnetico e la legge di Faraday-Newmann • La legge di Lenz • La produzione e la distribuzione di energia elettrica (**) • Le onde elettromagnetiche (**) 	Libro di testo Mod.10, unità 2
ESPERIENZE IN LABORATORIO <ul style="list-style-type: none"> • Elettroscopio ed esperimenti di elettrizzazione con piccole cariche elettriche • Circuiti elettrici (resistenze in serie e in parallelo) • Magneti e linee di campo magnetico 	Laboratorio scolastico
<p>Gli argomenti contrassegnati da doppio asterisco (**) non sono ancora stati svolti in data 15 maggio 2018, se ne prevede lo svolgimento entro la fine dell'anno scolastico</p> <p>Libro di testo: Parodi-Ostili-Mochi Onori “Il linguaggio della fisica” volume 3- Linx- Pearson.</p>	

Valutazione

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità
10	Eccellente	<p>Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti</p> <p>Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari</p> <p>Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta</p>
9	Ottimo	<p>Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti</p> <p>Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro</p> <p>Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta</p>
8	Buono	<p>Conoscenza: completa dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>
7	Discreto	<p>Conoscenza: elementi significativi dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più</p>

		corretta
6	Sufficiente	Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti Competenza: applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro Capacità: se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile
5	Mediocre	Conoscenza: superficiale dei contenuti Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta
4	Insufficiente	Conoscenza: frammentaria dei contenuti Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze se non in modo molto parziale Capacità: scarsa autonomia e mancanza di rielaborazione Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato
3	Gravemente insufficiente	Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze. Capacità: non riscontrabili. Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta
2	Scarso	Conoscenza: assente dei contenuti Competenze: assenti Capacità: non riscontrabili Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma
1	Non valutabile	L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste

Tipologia e numero delle verifiche	Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali e verifiche scritte di tipo strutturate, semistrutturate, test a scelta multipla, vero/falso, domande aperte. Le verifiche sommative (almeno 2 ad alunno a quadrimestre) sono state sia scritte (con esercizi e domande teoriche) con il compito di valutare il grado di apprendimento degli alunni, che orali (effettuate attraverso interventi brevi alla lavagna o da posto oppure in interrogazioni più lunghe sugli argomenti oggetto di studio).
Risultato globale	La classe, che ho seguito per tutto il triennio, ha avuto un andamento didattico-disciplinare eterogeneo per quanto riguarda interesse, impegno e partecipazione, nel complesso discreta, anche se alcuni alunni hanno faticato a raggiungere un sufficiente livello di preparazione per difficoltà legate alla disciplina e a causa di un impegno personale non costante. Nel corso del terzo anno ho cercato di portare i ragazzi ad una conoscenza consapevole della disciplina, partendo dalla riflessione su situazioni concrete e quotidiane, insistendo sul metodo di studio e sull'acquisizione di un lessico specifico. Nel quarto anno lo studio è stato integrato con lavori di gruppo di approfondimento sulle teorie sul moto dei pianeti nel I quadrimestre e sulle forme di Energia e le fonti rinnovabili nel corso del II quadrimestre, in relazione anche al percorso ASL, suscitando interesse e partecipazione da parte dei ragazzi. In questo quinto anno lo studio dell'elettromagnetismo ha cercato di stimolare i ragazzi a riflettere e a ritrovare gli argomenti proposti su aspetti di vita quotidiana, suscitando nella maggior parte di essi interesse e curiosità. La classe presenta tuttavia un quadro differenziato a seconda delle caratteristiche

	<p>cognitive e motivazionali che hanno orientato il processo di apprendimento di ciascuno. Un gruppo di allieve, in particolare, ha dimostrato vivacità intellettuale, grande desiderio di apprendere, serio impegno; ciò ha consentito loro di raggiungere buoni livelli di profitto. Il gruppo più numeroso ha raggiunto una preparazione discreta o pienamente sufficiente; molti sono ancora legati ad un metodo di studio riproduttivo che non sempre si traduce in un'esposizione articolata e rigorosa. Un esiguo numero presenta una preparazione non sufficiente, dovuta a difficoltà di rielaborazione autonoma e carenze nell'esposizione sia orale che scritta, con impegno discontinuo e studio mnemonico e approssimativo.</p>
--	--

3.9. Percorso formativo di Scienze Naturali [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<p>Conoscenza dei concetti di base della biologia dal punto di vista molecolare, cellulare e metabolico, prerequisito fondamentale per affrontare le tematiche del II quadrimestre</p> <p>Conoscenza dei meccanismi molecolari e genetici legati all' espressione del DNA e alle Biotecnologie</p> <p>Conoscenza della struttura, dell'anatomia e della fisiologia dei principali apparati dell'organismo umano</p>
Competenze	<p>Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze</p> <p>Uso corretto della terminologia scientifica</p> <p>Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti</p>
Capacità	<p>Capacità di applicare i concetti acquisiti a contesti diversi da quelli in cui sono stati appresi</p> <p>Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a quelle sviluppate in altri campi disciplinari</p> <p>Capacità di osservare i fenomeni naturali, in modo diretto e attraverso i mezzi di informazione, e di interpretarli criticamente inserendoli in un contesto scientifico (soprattutto in relazione a tematiche di interesse medico-biologico e/o concernenti le biotecnologie)</p> <p>Esprimere valutazioni personali</p>

Contenuti

BIOLOGIA CONCETTI E COLLEGAMENTI CAMPBELL						
Unità	tema	conc etto	titolo	pg	note	Ore per tema
15 La diversità molecolare della vita	Il carbonio e i suoi composti	1	Gli atomi di carbonio possono fare legami covalenti con altri atomi	4		9
		2	le molecole organiche si differenziano per la disposizione degli atomi nello spazio	6		
		3	Le proprietà delle molecole organiche dipendono dai gruppi funzionali	8	Ossidrile, carbonile, carbossile amminico	
	Le molecole della vita	4	Le macromolecole sono polimeri costruiti a partire da monomeri	10		1
	Struttura e funzione delle molecole biologiche	6	I carboidrati servono da combustibile e come materiali da costruzione	12		7
		7	I lipidi sono una grande famiglia di molecole idrofobe	16		
		8	Le molteplici varietà strutturali delle proteine determinano l'ampia gamma	18	Tabella 6: niente di	

			delle loro funzioni		memorizzato	
		9	Le proteine hanno 4 livelli strutturali	22	Sintesi	
		11	Il ripiegamento di una proteina è processo complesso che può subire alterazioni	24	Sintesi	
		12	Gli acidi nucleici conservano, trasmettono e consentono l'espressione dell'informazione ereditaria	25		
NON DA LIBRO IN ADOZIONE	DUPLICAZIONE DEL DNA SINTESI PROTEICA (TRASCRIZIONE E TRADUZIONE)		DESCRIZIONE DEL FENOMENI E COLLOCAZIONE NELLA VITA DELLA CELLULA LE MUTAZIONI			3
18 La genetica dei virus e dei batteri	La genetica dei virus	1	I virus sono formati da capsidi contenente acidi nucleici	72		5
		2	I virus si riproducono all'interno di una cellula ospite	73		
		3	Molti virus che infettano le cellule animali sono a RNA	75		
		5	I retrovirus trascrivono in DNA il proprio genoma a RNA	77		
		6	L'HIV si integra nel genoma cellulare	78		
	La genetica dei batteri	10	Il genoma dei batteri muta rapidamente	81		1
		11	Il DNA può essere trasferito da un batterio ad un altro	81		
		12	I batteri possono acquisire nuove caratteristiche grazie ai plasmidi	83		
19 Strumenti e metodi delle biotecnologie	Il DNA ricombinante	1	Le biotecnologie comprendono le tecniche per la manipolazione del DNA	88		6
		4	La trascrittasi inversa può essere utilizzata per clonare geni	91		
		6	Cellule e organismi ricombinanti sono usati per produrre grandi quantità di proteine utili	93		
		9	L'impiego degli OGM ha acceso un vivace dibattito	97		
		10	La terapia genica potrebbe permettere in futuro la cura di diverse malattie	98	sintesi	
	La clonazione degli organismi	22	Il differenziamento cellulare non determina modificazioni irreversibili del genoma	110	sintesi	1
		23	gli animali possono essere conati con la tecnica del trasferimento nucleare (dolly)	111	sintesi	
			CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA - TALBUCK - LUTGENS			

GEOLOGIA					
Unità	lezione			Pg	
4 I MATERIALI DELLA LITOSFERA	I minerali		I minerali le unità fondamentali delle rocce	61	2
			Come si formano i minerali	62	
			Riconoscere i minerali. le proprietà fisiche	63	
			La classificazione (dei silicati)	64	Sintesi
	Il ciclo litogenetico e le rocce		Il ciclo litogenetico	66	3
			Le rocce ignee (escluso tessitura)	67	Sintesi
			La classificazione delle rocce ignee (sialiche e mafiche)	69	Sintesi
	Le rocce sedimentarie e metamorfiche		Il processo sedimentario e le fasi	70	2
			La classificazione (definizioni)	71	sintesi
			Processo metamorfico (i fattori)	72	
			Gli ambienti del metamorfismo di contatto e regionale)	73	
5 LE MANIFESTAZIONI DELLA DINAMICA TERRESTRE	I terremoti e le onde sismiche		Il fenomeni sismici	80	1
			I terremoti	81	
			La sismologia :lo studio delle onde sismiche	81	
			Le onde sismiche (di volume)	82	
	Attività vulcanica e attività ignea intrusiva		L'attività vulcanica e le caratteristiche del magma	88	1
			Come si origina un'eruzione vulcanica	89	sintesi
			Gli edifici vulcanici (forme escluse)	90	Sintesi
			Attività ignea intrusiva	92	Premessa
(*)	Le onde sismiche e la struttura interna della terra		Onde sismiche per vedere l'interno dalla terra	100	2
			Gli strati	101	
			L'andamento della temperatura all'interno della Terra	103	
			Il campo magnetico terrestre	104	
(*)	La deriva dei continenti e l'espansione dei fondali oceanici		La deriva dei continenti un'idea coraggiosa e prematura	105	1
(*)	La tettonica		La terra è suddivisa in placche	108	2

	delle placche				
			I margini	108	
			La verifica del modello della tettonica	111	
			Il motore della tettonica	113	

Tipologia delle verifiche	2-3 Prove scritte a quadrimestre a risposta aperta (8-10 righe) (rese corrette agli alunni entro 10/15 giorni dallo svolgimento) Prove orali :almeno 1 verifica orale a quadrimestre
Risultato globale	<p>La classe ha ben accolto la nuova docente, mostrandosi disponibile all'attenzione e al lavoro individuale.</p> <p>Gli alunni provenivano da un periodo in cui per varie vicissitudini la materia era stata un poco trascurata, per cui è stato necessario dedicare la prima parte dell'anno e ogni occasione successiva per recuperare, ripassare, chiarire i concetti necessari come prerequisiti.</p> <p>Ciò ha rallentato non poco il programma rendendo necessari tagli anche importanti.</p> <p>Gli alunni, consapevoli del problema hanno accettato molto bene un taglio analitico e i ripetuti "richiami al passato", interessati ad un recupero necessario.</p> <p>Alcuni, abituati più a memorizzare i concetti che non comprenderli, interiorizzarli, per poi metterli in relazione, hanno cercato di migliorare il proprio metodo di studio accettando i consigli della docente.</p> <p>Sul finire dell'anno scolastico tutti dimostrano una crescita intellettuale sostenuta dalla disponibilità a mettersi in gioco.</p> <p>Quanto al profitto tutti hanno conseguito risultati almeno sufficienti, alcuni anche buoni e ottimi.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DOMANDE APERTE E PROVE ORALI

<i>INDICATORE LIVELLI DI VALUTAZIONE</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTEGGIO CORRISPONDENTE</i>	<i>VOTO</i>
CONOSCENZE	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI RICHIESTI	<p>Insuff/ Scarso: Conoscenze imprecise e frammentarie o scarse.</p> <p>Mediocre: Conoscenze superficiali e poco coerenti e limitate.</p> <p>Sufficiente: Conoscenze adeguate</p> <p>Discreto: Conoscenze precise e manualistiche</p> <p>Buono: Conoscenze accurate precise e documentate</p> <p>Ottimo: Conoscenze articolate e approfondite, ampie, esaurienti e documentate</p>	<p>1</p> <p>1,5</p> <p>2</p> <p>2,35</p> <p>2,5</p> <p>3</p>
ABILITA'	PADRONANZA DELLA LINGUA E PROPRIETA' di LINGUAGGIO DISCIPLINARE	<p>Insuff/ Scarso: Partecipa a fatica al colloquio, risponde a domande in modo sconnesso e carente.</p> <p>Mediocre: Espone in modo sconnesso e modesto.</p> <p>Sufficiente: Espone in modo elementare e accettabile</p> <p>Discreto: Espone in modo apprezzabile</p> <p>Buono: Espone in modo corretto e lineare, preciso e organizzato.</p> <p>Ottimo: Espone in modo coerente, ed efficace, autonomo e sicuro.</p>	<p>1</p> <p>1,8</p> <p>2</p> <p>2,35</p> <p>2,5</p> <p>3</p>

COMPETENZE	COLLEGARE LE CONOSCENZE ACQUISITE IN FORMA PLURIDISCIPLINARE ED APPROFONDIRLE CON SPUNTI CRITICI	Insuff./ Scarso: Non coglie i concetti e carente nei collegamenti.	1
		Mediocre: Stenta a cogliere i nuclei concettuali e ad operare modesti collegamenti anche se guidato.	1,5
		Sufficiente: Coglie alcuni nuclei concettuali ed opera collegamenti accettabili	2
		Discreto: Coglie i concetti fondanti in modo apprezzabile.	2,3
		Buono: Coglie tutti i nuclei concettuali ed opera collegamenti precisi e organizzati.	3
		Ottimo: Coglie tutti i nuclei concettuali ed opera collegamenti efficaci autonomi e sicuri.	4

TOTALE: 10/10

NELLE PROVE STRUTTURA E SEMISTRUTTURATE LA VALUTAZIONE VIENE RIPORTATA SULLE SINGOLE DOMANDE RIPORTANTO UN PUNTEGGIO DETTAGLIATO PARZIALE E TOTALE.

3. 10. Percorso formativo di Storia dell'Arte [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei caratteri distintivi delle correnti artistiche dalla seconda metà del Settecento alla prima metà del Novecento - Conoscenza della evoluzione delle correnti artistiche dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento - Conoscenza dei collegamenti essenziali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico - Conoscenza della terminologia propria dei linguaggi artistici
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale; - Saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; - Essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; - Maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi - Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi - Capacità di esprimere valutazioni autonome

Contenuti

Testo: G. Cricco - F.P. Di Teodoro "Itinerario nell'arte" volume 3 Zanichelli	
Unità didattiche	Opere
L'OTTOCENTO	
Il Neoclassicismo	
Antonio Canova	Amore e Psiche Teseo sul Minotauro Adone e Venere Ebe Le Grazie Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria
Jacques-Louis David	Accademia di nudo virile semidisteso e da tergo (Patroclo) Accademia di nudo virile riverso (Ettore) Il giuramento degli Orazi La morte di Marat

	Le Sabine
Jean Auguste Dominique Ingres	Il sogno di Ossian La grande odalisca
Francisco Goya	Il sonno della ragione genera mostri Ritratto della Duchessa d'Alba La Maja vestida e la Maja desnuda Le fucilazioni del 3 maggio 1808...
<i>Il Romanticismo</i>	
Caspar David Friedrich	Il naufragio della Speranza Il viandante sul mare di nebbia
Henry Wallis	Chatterton
John Constable	Studi di nuvole a cirro La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del Vescovo
Joseph Turner	Ombra e Tenebre. La sera del Diluvio Tramonto
Theodore Gericault	Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia La zattera della medusa Alienata con la monomania dell'invidia
Eugene Delacroix	La barca di Dante La libertà che guida il popolo Il rapimento di Rebecca
Francesco Hayez	Atleta trionfante La congiura dei Lampugnani Pensiero malinconico Il bacio Ritratto di Alessandro Manzoni
<i>Realismo</i>	
Gustave Courbet	Gli spaccapietre L'atelier del pittore Le Signorine sulla riva della Senna
<i>I Macchiaioli</i>	
Giovanni Fattori	Campo italiano alla battaglia di Magenta La rotonda di Palmieri In vedetta (Il muro bianco) Bovi al carro Viale delle caschine
Silvestro Lega	Il canto dello stornello Il pergolato
<i>La nuova architettura del ferro in Europa</i>	La Torre Eiffel
<i>Impressionismo</i>	
CLIL	Impressionism.
Eduard Manet	Colazione sull'erba Olympia Il bar delle Folies – Bergères
Claude Monet	Colazione sull'erba La gazza Impressione, sole nascente La cattedrale di Rouen

	Lo stagno delle ninfee La Grenouillère
Edgar Degas	La lezione di ballo L'assenzio Quattro ballerine in blu
Auguste Renoir	La Grenouillère Moulin de la Galette Colazione dei canottieri Le bagnanti
Gustave Caillebotte	I rasieratori di parquet
Postimpressionismo	
Paul Cézanne	La casa dell'impiccato a Auvers I bagnanti I giocatori di carte La montagna Sainte-Victoire
Georges Seurat Teoria del colore e divisionismo	Une baignade à Asnières Una domenica pomeriggio all'isola della Gran Jatte Il circo
Paul Gauguin	L'onda Il Cristo Giallo Come! Sei gelosa? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
Vincent Van Gogh	I mangiatori di patate Il ponte di Langlois Autoritratto con cappello di feltro grigio Autoritratti Veduta di Arles con iris in primo piano Notte stellata Campo di grano con volo di corvi La camera da letto Ritratto del dott. Gachet
Henri de Toulouse - Lautrec	Al Moulin Rouge Au salon de la Rue des Moulins
IL NOVECENTO	
Art Nouveau	
William Morris	
Gustav Klimt	Giuditta I Giuditta II Ritratto di Adele Bloch-Bauer Ritratti vari Danae La culla
La Kunstgewerbeschule	Olbrich. Il Palazzo della Secessione Loos. Casa Scheu
I "fauves"	
Henri Matisse	Donna con cappello La gitana La stanza rossa La danza

<i>Espressionismo</i>	
Il "Die brucke": E.L.Kirchner	Marcella Due donne per la strada
Erich Heckel	Giornata limpida
Emil Nolde	Gli orafi Papaveri e iris
Edvard Munch	La fanciulla malata Sera nel corso Karl Johann Il grido Pubertà Modella con sedia di vimini
Oskar Kokoschka	Donna seduta Ritratto di Adolf Loos La sposa nel vento
Egon Schiele	Nudo femminile seduto di schiena... Sobborgo I Abbraccio
<i>Cubismo</i>	
Pablo Picasso	Bevitrice di assenzio Poveri in riva al mare Famiglia di saltimbanchi Les demoiselles d'Avignon Ritratto di Ambrosie Vollard Natura morta con sedia impagliata I tre musicisti Ritratto di Dora Maar Guernica Nobiluomo con pipa
Georges Braque	Case all'Estaque Violino e brocca Le Quotidien, violino e pipa Natura morta con clarinetto
CLIL	Cubism. Picasso. Les demoiselles d'Avignon and Guernica
<i>Futurismo</i>	
Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista	
Umberto Boccioni	La città che sale Stati d'animo: gli addii (I e II versione) Forme uniche della continuità nello spazio
Antonio Sant'Elia	La centrale elettrica Stazione d'aeroplani
"La ricostruzione futurista dell'universo"	Costruzione di Pinocchietto (F. Depero) Paravento futurista (G. Balla) Tarsibalbu (G. Balla)
Giacomo Balla	Dinamismo di un cane al guinzaglio Velocità astratta Velocità astratta + rumore Compenetrazione iridescente
Gerardo Dottori	Primavera umbra

	Il Trittico della velocità
<i>Il dadaismo*</i>	
Marcel Duchamp	Fontana L.H.O.O.Q.
Man Ray	Cadeau Le violon d'Ingres
<i>Il surrealismo*</i>	
Max Ernst	Alla prima parola chiara La vestizione della sposa
Joan Miro	Montroig, la chiesa e il paese Il carnevale di Arlecchino Pittura La scala dell'evasione Blu III
Renè Magritte	L'uso della parola I La condizione umana La battaglia delle Argonne Le grazie naturali
Salvator Dalì	Studio per "Stipo antropomorfo" Costruzione molle con fave bollite... Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia Sogno causato dal volo di un'ape Ritratto di Isabel Styler-Tas (Melanconia)
<i>Astrattismo*</i>	
Der Blaue Reiter : Franz Marc	I cavalli azzurri Capriolo nel giardino di un monastero Gli uccelli
Vasilij Kandinskij	Il cavaliere azzurro Coppia a cavallo Murnau. Cortile del castello Senza titolo Composizione VI Alcuni cerchi Blu cielo
<i>La pittura metafisica*</i>	
Giorgio De Chirico	Il canto d'amore La sposa fedele L'enigma dell'ora Le Muse inquietanti Grande interno metafisico Ganimede Villa romana La vittoria Trovatore Piazza d'Italia con statua e roulotte
Carlo Carrà	I funerali dell'anarchico Galli Simultaneità: donna al balcone La musa metafisica Le figlie di Loth

	Il pino sul mare
<i>L'École de Paris*</i>	
Marc Chagall	Io e il mio villaggio Parigi dalla finestra L'anniversario Re David in blu
Amedeo Modigliani	Nudo disteso con i capelli sciolti Bambina in blu Ritratti Jeanne Hébuterne Ritratto di Lunia Czechowska
Gli argomenti segnalati con * non sono stati trattati al momento della stesura del documento del 15 maggio e l'insegnante si riserva di decidere in seguito in merito al loro possibile svolgimento.	

Giudizio	
CONOSCENZE	ABILITÀ
	Lo studente:
Assenti	Non dimostra nessuna competenza
Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina
Limitate conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erraneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti
Sufficienti conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione
Adeguate e omogenee conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione
Sicure conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari
Approfondite conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) sa operare analisi e sintesi b) argomenta in modo convincente e documentato c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo
Rigorose conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari complete, solide ed approfondite	a) sa orientarsi con padronanza su ogni argomento con approfondimenti personali e collegamenti interdisciplinari autonomi b) rivela capacità di analisi, sintesi e argomentazione supportate da ampia documentazione c) sa contestualizzare e rielaborare in modo personale d) esprime i concetti con linguaggio specifico e personale dialettica

Tipologia delle verifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali di tipo tradizionale. - Verifiche scritte del tipo strutturato (completamento, nomenclatura, etc.) e semi-strutturato (riconoscimento, attribuzione e commento). - Lettura di opera d'arte.
Risultato globale	<p>La classe è composta da 20 alunni, 18 femmine e 2 maschi, fra cui due alunne diversamente abili che svolgono una programmazione differenziata.</p> <p>Gli studenti, che ho seguito per tutto il triennio, si sono mostrati, nel complesso, sempre partecipativi e disponibili al dialogo educativo, ed hanno frequentato in maniera regolare.</p> <p>Per quanto attiene il livello di preparazione esso si presenta complessivamente discreto: alcuni elementi si sono distinti per interesse, costanza nello studio e per le discrete capacità di rielaborazione dei contenuti e di autonomia di giudizio, conseguendo risultati decisamente positivi, in alcuni casi anche eccellenti. La maggior parte ha comunque raggiunto un livello di preparazione nel complesso discreto. Solo pochi elementi, pur non partecipando in maniera attiva, si sono impegnati con una certa regolarità, conseguendo un profitto nel complesso sufficiente;</p> <p>E' stato attivato, in questo ultimo anno scolastico, il progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto") per la disciplina di Storia dell'Arte. Sono state trattate alcune unità didattiche in lingua inglese e per alcuni alunni questo approccio metodologico innovativo è risultato stimolante, sia per la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative, sia per lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze disciplinari. Per alcuni studenti, invece, le difficoltà linguistiche non hanno consentito una valorizzazione dei contenuti appresi e non è stato possibile promuovere e sviluppare strategie di apprendimento nell'arco dell'esiguo monte ore settimanale.</p>

3.11. Percorso formativo di Scienze Motorie e Sportive

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> –Conoscenza del proprio schema corporeo e motorio e consolidamento delle capacità motorie; –Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di alcune discipline sportive; –Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico; i benefici del movimento in vari ambienti e conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza; –Aver acquisito autonomia, autocritica e collaborazione.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> –Saper eseguire e regolare il movimento con le varianti e gli adattamenti motori adeguati alla richiesta; –Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposte nel rispetto delle regole anche in situazione di gioco/gara; –Saper ricercare e riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso una corretta pratica motoria, l’igiene e la cura del proprio corpo oltre alla conoscenza di “salutari” stili di vita e alla possibilità di attuare norme comportamentali per la tutela della sicurezza; –Saper gestire la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell’ambiente; –Riuscire a prendere coscienza degli apprendimenti acquisiti e del percorso effettuato.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> –Capacità di scegliere e di utilizzare il movimento corretto, funzionale e personalizzato; –Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore; –Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali apprese nel rispetto del regolamento; –Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico; –Capacità di utilizzare la propria autonomia personale e di movimento nel rispetto di se stessi, degli altri e dell’ambiente; –Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e didattici.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
1. COMPETENZA: “MOVIMENTO” Sviluppo delle Capacità Condizionali, Coordinative ed Espressive; rielaborazione degli Schemi Motori di Base; miglioramento della Flessibilità articolare e della Conoscenza del proprio corpo con piccoli e grandi attrezzi.	Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.
2. COMPETENZA: “GIOCOSPORT” Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali e di squadra di Pallavolo, pallacanestro, basket,	Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche. Libro di testo:

<p>calcetto, ultimate; conoscenze teorico/pratiche degli sport di squadra praticati.</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Badminton, Tennistavolo, Scacchi, Atletica Leggera (specialità: getto del peso, salto in lungo, lancio del vortex); conoscenze teorico/pratiche degli sport individuali praticati.</p>	<p>Cap. 2 “La pallavolo” da pag. 304 a pag.307</p> <p>Cap. 4 “ Il Tennistavolo” da pag. 417 a pag. 420”</p>
<p><u>3. COMPETENZA: “ATTIVITA’ IN AMBIENTE NATURALE”</u></p> <p>Lezioni all’aperto in spazi verdi (attività di Sport individuali e/o di squadra compatibili e attività di Jogging e Walking);</p>	<p>Uso di strumenti, attrezzature ed esercitazioni specifiche.</p>
<p><u>4. COMPETENZA: “ EDUCAZIONE ALLA SALUTE”</u></p> <p>Educazione ad uno stile di vita” corretto” (formazione di sane abitudini di vita per la tutela della salute e del benessere psicofisico); considerazioni sugli effetti benefici del movimento e delle problematiche legate all’”ipocinesia”; conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata.</p>
<p><u>5. TEORIA: “MOTRICITA’ E SVILUPPO PSICOMOTORIO”</u></p> <p>Lo sviluppo psicomotorio (schema corporeo e sviluppo della motricità in relazione all’età). Considerazioni metodologiche e proposte per una lezione pratica con i bambini.</p>	<p>Lezione frontale e partecipata, relazioni/appunti, strumenti multimediali e visione di un DVD: “Infanzia attiva-Vita sana” a cura dell’Istituto dello Sport e di Scienza dello Sport dell’Università di Basilea.</p>

Votazione	Giudizio
1-2	Impegno e partecipazione inesistente.
3	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti; comportamento non corretto; evidenza gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze; livello di autonomia gravemente insufficiente.
4	Impegno e partecipazione insufficienti, molto saltuari, con scarso interesse; comportamento non corretto; evidenza conoscenze e abilità e competenze frammentarie; livello di autonomia insufficiente.
5	Impegno e partecipazione discontinui; comportamento non sempre corretto; evidenza capacità motorie di base inadeguate, conoscenze e competenze insufficienti; livello di autonomia inadeguato.
6	Impegno e partecipazione sufficienti; comportamento generalmente corretto; evidenza accettabili capacità motorie di base, conoscenze e competenze sufficienti; livello di autonomia appena soddisfacente.
7	Adeguate l’impegno, partecipazione attiva e comportamento corretto; discrete capacità motorie di base incrementate da costante applicazione; soddisfacente il livello delle conoscenze e delle competenze conseguite nei singoli moduli; buono il livello di autonomia e la capacità di autogestione raggiunte.

8	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto; buone le capacità motorie di base incrementate da continua applicazione, notevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; apprezzabile autonomia e capacità di autogestione.
9	Impegno e partecipazione consistenti, comportamento serio e corretto; notevoli le capacità motorie di base incrementate da continua ed entusiastica applicazione, ragguardevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; notevole autonomia e capacità di autogestione.
10	Impegno e partecipazione esemplari e integrati da competenti apporti personali, comportamento serio e responsabile; ottime capacità motorie, ottimo il livello delle conoscenze e delle competenze ; livello di autonomia pienamente raggiunto.
OBIETTIVI MINIMI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Impegno non sempre attivo ma complessivamente sufficiente; partecipazione minima alle attività proposte, anche su sollecitazione; rispetto di sé stessi e degli altri e comportamento generalmente corretto. <u>Competenza motoria:</u> abilità minime motorie in situazioni semplici per conoscere e padroneggiare il proprio corpo; <u>Competenze Giosport:</u> conoscenza essenziale degli sport di squadra ed individuali proposti negli aspetti teorico/pratici in relazione alle proprie capacità psicofisiche; <u>Competenza Educazione alla Salute:</u> conoscenza di norme igieniche basilari e di stili di vita salutari.
Tipologia delle verifiche	Prove pratiche e/o orali (numero 3 a quadrimestre)
Risultato globale	La classe ha generalmente partecipato in modo attivo e costruttivo al lavoro didattico-disciplinare ed al dialogo educativo, pertanto il livello di competenze, capacità e conoscenze raggiunto, risulta complessivamente di buon livello. Il gruppo-classe ha imparato nel corso degli anni a prendere coscienza dei progressi effettuati nel percorso scolastico ed a raggiungere, nella maggior parte dei casi, un buon grado di consapevolezza della propria motricità. Le attività di gioco-sport hanno stimolato la cooperazione, il rispetto reciproco e lo sviluppo di un confronto con gli altri attento non solo al fairplay ma anche alle diversità di ciascuno ed alle problematiche legate alla disabilità.

3. 12. Percorso formativo di Religione

abilità	traguardi raggiunti	metodologie attuate
<i>conoscenze</i>	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà e loro implicazioni nell'ambito del processo educativo	lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali
<i>competenze</i>	Esame critico delle fonti, contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliore comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato	Ricerca di materiali sul libro di testo, altri libri, giornali, web confronto e discussione finalizzata
<i>capacità</i>	Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l'altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali;	confronto e discussione finalizzata; ascolto/presentazione/produzione di testimonianze;)

CONTENUTI

Moduli e Unità didattiche	Contenuti e Strumenti
<u>Pagine significative della cultura della pace nella storia contemporanea</u>	<p>Lorenzo Milani: L'obbedienza non è più una virtù (Documento dei cappellani militari; Lettera ai cappellani; Lettera ai giudici) Hannah Arendt: La banalità del male Manifesto della Razza del 1938 a confronto con il manifesto degli scienziati antirazzisti del 2008 Testimonianza di Liliana Segre. Approfondimento sul tema della Shoah La Rosa Bianca * La pace nel mondo dei Peanuts . Totale ore 18</p> <p>I metodi, utilizzati anche nelle successive UU.DD., sono i seguenti: -ricerca di materiali nel libro di testo, altri libri, giornali, web, DVD... -brevi lezioni frontali, lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali -confronto e discussione finalizzata -produzione di testimonianze e materiali, riflessione personale e di gruppo, tecniche per stimolare l'empatia (conoscenza-identificazione)</p> <p>Lo spazio utilizzato è stato l'aula, comprensiva delle sue attrezzature.</p>
ASL: Contributo all'orientamento delle scelte personali attraverso la partecipazione al Progetto Policoro	<p>-Essere giovani oggi -Speranze e paure -Le scelte: dal sogno al progetto -Orientarsi nel mondo dell'Università e del lavoro -Servizio civile nazionale, regionale, anno di volontariato</p>

	Totale ore 4
La concezione della giustizia e della pace nel Magistero dalla Rerum Novarum ad oggi. *	Brevissima sintesi delle tappe fondamentali della dottrina sociale della Chiesa. Totale ore 1
Problematiche inerenti ai temi attuali della giustizia e della pace emergenti nel mondo, in Italia, nel territorio	Approfondimento e discussione sulle vicende più significative dell'attualità. Totale ore 6
Partecipazione alle iniziative della Commissione per l'Educazione alla Pace, alla Intercultura, alla Legalità, alla Solidarietà	Presentazione di esperienze di volontariato presenti nel contesto territoriale e partecipazione ad iniziative concrete di solidarietà. Totale ore 1

* ----→ L'insegnante prevede di terminare questa Unità Didattica dopo il 15 Maggio.

Valutazione

– Votazione	– Giudizio
Insufficiente INS	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina scarso. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono assenti. Non rispetta le consegne.
Sufficiente SUF	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina accettabile. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti sono presenti, ma discontinui. L'approccio ai contenuti è superficiale e dispersivo. Non sempre rispetta le consegne.
Discreto DIS	L'allievo presenta un livello di interesse nel complesso continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti è ripetitivo e poco elaborato. In genere rispetta le consegne
Buono B	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina sempre costante. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono attivi e adeguati. Si riscontra un costante desiderio di approfondimento e di riflessione dei contenuti proposti
Distinto D	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono molto costanti ed attivi. Il suo approccio ai contenuti risulta organico e propositivo. Interagisce costruttivamente con il docente ed i compagni, rielaborando le proposte didattiche a livello personale.
Ottimo OTT	L'allievo si distingue per un livello eccellente del suo interesse, del suo impegno e della sua partecipazione. Raggiunge pienamente le competenze previste dalla programmazione annuale.
Tipologia e numero delle verifiche	Le verifiche, essenzialmente formative, sono state svolte prevalentemente in itinere mediante l'osservazione e la relativa valutazione della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.
Risultato globale	La classe ha sempre dimostrato livelli ottimi relativi all'impegno, all'interesse, alla partecipazione ed ai risultati raggiunti

5. Griglie di valutazione [↑](#)

5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Coerenza logico concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

5.2. Griglia di valutazione per la Seconda Prova (Scienze Umane)

GRIGLIA PER VALUTAZIONE 2° PROVA: SCIENZE UMANE

NOME ALUNNO	
VALUTAZIONE: PUNTI	

CONOSCENZE	Pertinenza alla traccia	Superficiale	1	
		Sufficiente	2	
		Completa	3	
	Conoscenza dei contenuti	Scarsa – parziale -	1	
		Superficiale - frammentaria	2	
		Sufficiente	3	
		Buona	4	
		Esauriente	5	
COMPETENZE	Esposizione	Incerta, disorganica e con vari errori	1	
		Nel complesso semplice e lineare	2	
		Chiara e organica con alcune scorrettezze	3	
		Chiara e coerente con uso appropriato del linguaggio disciplinare.	4	
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione	Scarsamente articolate ed efficaci	1	
		Nel complesso articolate ed efficaci	2	
		Efficaci, coerenti e approfondite	3	

PUNTEGGIO MASSIMO: 15

PUNTEGGIO SUFFICIENTE: 10

5.3. Griglia di valutazione terza prova scritta (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2
		Risposta pertinente	3
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1
		Scarsa	2
		Superficiale	3
		Adeguate (livello di sufficienza)	4
		Nel complesso completa	5
		Completa	6
COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	1
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	2
		Linguaggio preciso ed efficace	3
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	1
		Adeguate (livello di sufficienza)	2
		Adeguate e sicure	3
PUNTEGGIO TOTALE			

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

6. Criteri di valutazione [↑](#)

SCOPO DELLE VERIFICHE:

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

MISURAZIONE:

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili.

7. Metodi, strumenti, spazi: [↑](#)

7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche
Italiano	X	X	X			
Latino	X	X	X			
Storia	X	X	X			
Inglese	X	X	X	X		
Fisica	X	X	X	X	X	
Filosofia	X	X	X			
Scienze Umane	X	X	X		X	
Scienze Naturali	X	X				
Matematica	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze Motorie e Sportive	X	X	X		X	
Religione	X	X	X		X	

7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
Italiano	X	X	X	
Latino	X	X	X	
Storia	X		X	
Inglese	X	X	X	
Fisica	X	X	X	
Filosofia	X	X		
Scienze Umane	X	X	X	
Scienze Naturali	X		X	
Matematica	X		X	
Storia dell'arte	X		X	X
Scienze Motorie e Sportive			X	Relazioni e appunti
Religione	X	X	X	

7.3. Spazi

Disciplina:	Aula classe	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/Piscina	Altro
Italiano	X				
Latino	X				
Storia	X	X			
Inglese	X				
Fisica	X				Laboratorio di Fisica
Filosofia	X				

Scienze Umane	X				
Scienze Naturali	X		X		
Matematica	X				
Storia dell'arte	X				
Scienze Motorie e Sportive	X			X	Spazi a verde dell'Istituto
Religione	X				

8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Testo simulazione Prima prova (a seguire nel presente documento)
2	Testo simulazione Seconda prova (a seguire nel presente documento)
3	Testi I simulazione Terza prova (a seguire nel presente documento)
4	Testi II simulazione Terza prova (a seguire nel presente documento)
5	Testi III simulazione Terza prova (a seguire nel presente documento)
6	Griglie di valutazione DSA/BES delle prove di Esame (a seguire nel presente documento)
7	Documentazione relativa agli alunni con disabilità o DSA/BES (in cartaceo)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "RODARI"
Simulazione Prima Prova

Classe V B
Prato, 17-2-2018

Tipologia A: analisi del testo

Giacomo Leopardi, *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie* (dalle *Operette morali*)

Il *Coro dei morti* è posto all'inizio del *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*. Il protagonista è un personaggio storico, il medico olandese Federico Ruysch, che alla fine del Seicento aveva scoperto un modo per preservare i cadaveri dalla putrefazione. Leopardi immagina che lo scienziato senta le proprie mummie cantare «di mezza notte come i galli» in questo insolito coro. Successivamente entrerà nello studio per interrogarle.

Sola nel mondo eterna¹, a cui si volge
ogni creata cosa²,
in te, morte, si posa
nostra ignuda natura³;
5 lieta no, ma sicura
dall'antico dolor⁴. Profonda notte
nella confusa mente
il pensier grave oscura⁵;
alla speme, al desio, l'arido spirto
10 lena mancar si sente⁶:
così d'affanno e di temenza⁷ è sciolto⁸,
e l'età vote e lente⁹
senza tedio consuma¹⁰.
Vivemmo¹¹: e qual di paurosa larva,
15 e di sudato sogno,
a lattante fanciullo erra nell'alma
confusa ricordanza¹²:
tal memoria n'avanza
del viver nostro¹³: ma da tema è lunge
20 il rimembrar¹⁴. Che fummo?
Che fu quel punto acerbo¹⁵
che di vita ebbe nome?
Cosa arcana e stupenda¹⁶
oggi è la vita al pensier nostro, e tale
25 qual de' vivi al pensiero
l'ignota morte appar¹⁷. Come da morte
vivendo rifuggia¹⁸, così rifugge
dalla fiamma vitale
nostra ignuda natura;
30 lieta no ma sicura,

però ch'¹⁹esser beato
nega ai mortali e nega a' morti il fato²⁰.

1. **Sola ... eterna:** *unica cosa eterna nel mondo.*
2. **a cui ... cosa:** *verso la quale si dirige ogni essere vivente.*
3. **si posa ... natura:** *riposa la nostra essenza, privata del corpo.*
4. **sicura ... dolor:** *al sicuro dal dolore passato.*
5. **Profonda ... oscura:** *un buio tenebroso (**Profonda notte**) cancella (**oscura**) il pensiero doloroso nella memoria confusa.*
6. **alla speme ... sente:** *lo spirito arido sente mancare le forze (**lena**) per la speranza, il desiderio.*
7. **temenza:** *timore.*
8. **sciolto:** *liberato.*
9. **l'età ... lente:** *il tempo vuoto e lento.*
10. **senza ... consuma:** *trascorre senza noia.*
11. **Vivemmo:** *siamo stati vivi.*
12. **e qual ... ricordanza:** *e come il confuso ricordo di una visione spaventosa e di un sogno angoscioso si aggira nella mente di un neonato.*
13. **tal ... nostro:** *la stessa memoria ci resta della nostra vita.*
14. **ma da tema ... rimembrar:** *ma il ricordare è lontano dal timore.*
15. **punto acerbo:** *doloroso spazio momentaneo.*
16. **Cosa ... stupenda:** *una cosa misteriosa e tale da destare stupore.*
17. **qual ... appar:** *quale ai vivi appare il mistero della morte sconosciuta.*
18. **rifuggia:** *fuggiva.*
19. **però ch':** *perché.*
20. **esser ... fato:** *il destino nega agli uomini viventi e ai morti di essere felici.*

Comprensione del testo

1. Scrivi la parafrasi della canzone, aiutandoti con le note.

Analisi del testo

2. Che cosa vi è di comune nelle condizioni dei vivi e dei morti, secondo il punto di vista dei morti? Per che cosa la morte è preferibile alla vita?
3. Che cosa dimostra, a proposito della condizione dei morti, la similitudine del sogno del bambino ai versi 14-20?
4. Quali diverse emozioni provano i vivi al pensiero della morte e i morti al ricordo della vita? Con quali espressioni i morti definiscono la vita?
5. Quale idea della vita e della morte esprimono i versi 31-32 della canzone? Osserva in particolare l'aggettivo «beato» (v. 31) e il sostantivo «fato» (v. 32). Tale visione dell'esistenza è conciliabile con una prospettiva cristiana della vita e della morte? Perché?
6. Che cos'è il «tedio» di cui si parla al verso 13? Perché i morti ne sono privi? La loro condizione è deprecabile oppure no?
7. L'originalità della canzone non consiste tanto nel fatto che siano i morti a parlare, quanto nell'impersonalità dell'espressione corale, nell'indefinitezza del sentimento che esprimono e nel punto di vista straniato (quello dei morti) attraverso il quale si guarda alla vita e alla morte. Con quali scelte formali il poeta conferisce al tono del discorso questo carattere di corale indeterminatezza?
8. Il discorso dei morti è condotto con la pacatezza di chi è privo di passioni e di chi parla da un luogo remoto: quali scelte espressive concorrono a questo effetto? Osserva in particolare le scelte metriche e sintattiche, la ricerca di simmetrie, parallelismi e chiasmi, la presenza o meno delle rime. Quale ritmo viene generato da tali scelte formali?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

9. Leggi le battute che seguono, tratte anch'esse dal *Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie*:

RUYSCH Dunque che cosa è la morte, se non è dolore?

MORTO Piuttosto piacere che altro. Sappi che il morire, come l'addormentarsi, non si fa in un solo istante, ma per gradi. Vero è che questi gradi sono più o meno, e maggiori o minori, secondo la varietà delle cause e dei generi della morte. Nell'ultimo di tali istanti la morte non reca né dolore né piacere alcuno, come né anche il sonno. Negli altri precedenti non può generare dolore perché il dolore è cosa viva, e i sensi dell'uomo in quel tempo, cioè cominciata che è la morte, sono moribondi, che è quanto dire estremamente attenuati di forze. Può bene esser causa di piacere: perché il piacere non sempre è cosa viva; anzi forse la maggior parte dei dilette umani consistono in qualche sorta di languidezza.

Confronta questa definizione di piacere con quella in altri testi di Leopardi a te noti.

Tipologia B: Redazione di un “Saggio breve” o di un “Articolo di giornale”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura.

DOCUMENTI

1. “Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo.”

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

2. “Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico?»

Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendicchi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

3. “Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarne, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa... lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 1842

4. “L'infermo teneva gli occhi chiusi: pareva un Cristo di cera, deposto dalla croce. Dormiva o era morto? Si fecero un po' più avanti; ma al lieve rumore, l'infermo schiuse gli occhi, quei grandi occhi celesti, attoniti. Le due donne si strinsero viepiù tra loro; poi, vedendogli sollevare una mano e far cenno di parlare, scapparono via con un grido, a richiudersi in cucina. Sul tardi, sentendo il campanello della porta, corsero ad aprire; ma, invece di don Pietro, si videro davanti quel giovane straniero della mattina. La zitellona corse ranca ranca a rintanarsi di nuovo; ma Venerina, coraggiosamente, lo accompagnò nella camera dell'infermo già quasi al bujo, accese una candela e la porse allo straniero, che la ringraziò chinando il capo con un mesto sorriso; poi stette a guardare, afflitta: vide che egli si chinava su quel letto e posava lieve una mano su la fronte dell'infermo, sentì che lo chiamava con dolcezza: - *Cleen... Cleen...* Ma era il nome, quello, o una parola affettuosa? L'infermo guardava negli occhi il compagno, come se non lo riconoscesse; e allora ella vide il corpo gigantesco di quel giovane marinajo sussultare, lo sentì piangere, curvo sul letto, e parlare angosciosamente, tra il pianto, in una lingua ignota. Vennero anche a lei le lagrime agli occhi. Poi lo straniero, voltandosi, le fece segno che voleva scrivere qualcosa. Ella chinò il capo per significargli che aveva compreso e corse a prendergli l'occorrente. Quando egli ebbe finito, le consegnò la lettera e una borsetta. Venerina non comprese le parole ch'egli le disse, ma comprese bene dai gesti e dall'espressione del volto, che le raccomandava il povero compagno. Lo vide poi chinarsi di nuovo sul letto a baciare più volte in fronte l'infermo, poi andar via in fretta con un fazzoletto su la bocca per soffocare i singhiozzi irrompenti.”

L. PIRANDELLO, *Lontano*, in “Novelle per un anno”, 1908

5. “Un giorno di gennaio dell'anno 1941, un soldato tedesco di passaggio, godendo di un pomeriggio di libertà, si trovava, solo, a girovagare nel quartiere di San Lorenzo, a Roma. Erano circa le due del dopopranzo, e a quell'ora, come d'uso, poca gente circolava per le strade.... S'era scordato dell'uniforme; per un buffo interregno sopravvenuto nel mondo, l'estremo arbitrio dei bambini adesso usurpava la legge militare del Reich! Questa legge è una commedia, e Gunther se ne infischia. In quel momento, qualsiasi creatura femminile capitata per prima su quel portone... che lo avesse guardato con occhio appena umano, lui sarebbe stato capace di abbracciarla di prepotenza, magari buttato ai piedi come un innamorato, chiamandola: *meine mutter!* E allorché di lì a un istante vide arrivare dall'angolo un'inquilina del caseggiato, donnetta d'apparenza dimessa ma civile, che in quel punto rincasava, carica di borse e di sporte, non esitò a gridarle: «Signorina! Signorina!» (era una delle 4 parole italiane che conosceva). E con un salto le si parò davanti risoluto, benché non sapesse, nemmeno lui, cosa pretendere. Coei però, al vedersi affrontata da lui, lo fissò con occhio assolutamente disumano, come davanti all'apparizione propria e riconoscibile dell'orrore.”

E. MORANTE, *La Storia*, Einaudi, 1974

6. «Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara... Qui Antonio intervenne, facendosi largo... Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo... Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere.»

B. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in "Sessanta racconti", Mondadori, 1958

7. «Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa...

Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;... Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame.»

F. BROWN, *Sentinella*, in "Tutti i racconti", Mondadori, 1992

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo *tentare l'impossibile*. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida. L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più

comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO – POLITICO

ARGOMENTO: Alle origini dello sviluppo industriale dell'Italia

DOCUMENTI

"Un'altra condizione nuova che va tenuta presente è la fine della crisi agraria, avvenuta intorno al 1895, con la conseguente tendenza al rialzo anche dei prezzi agricoli. Lo slancio industriale si collegò pertanto ad una notevole ripresa della produzione agricola che si manifestò, come si vedrà più avanti, nei settori capitalistamente e tecnicamente più evoluti dell'agricoltura italiana. Anche questa connessione, che favorì l'industria chimica, alcune industrie alimentari e, in qualche misura, l'industria meccanica, meriterebbe di essere approfondita più di quanto sia stato fatto finora, soprattutto per gli effetti riguardanti i movimenti della manodopera e gli impieghi dei capitali.

Ma queste circostanze generali non sarebbero bastate a stimolare e a consolidare lo slancio industriale se non avessero agito in senso concomitante altre spinte di carattere interno: la politica doganale ... e il riordino bancario degli anni 1893-95." G. CANDELORO, *Storia dell'Italia moderna*. VII, Milano 1974

"I settori di cui si è detto brevemente sin qui sono costituiti in buona parte da industrie relativamente nuove e caratterizzate da notevoli potenzialità di aumento di produttività attraverso l'introduzione di progresso tecnico autoctono o importato. Sono anche i comparti manifatturieri sui quali si fonderanno per molti decenni le fortune economiche di un paese tipicamente trasformatore quale l'Italia. P., pertanto, giustificata l'attenzione che ad esse dedicano gli storici, nel quadro di quella che molti di essi considerano la rivoluzione industriale italiana, nata sull'onda lunga del progresso tecnico che caratterizza l'intera economia mondiale di questo periodo." G. TONIOLO, *Storia economica dell'Italia liberale*, Il Mulino, Bologna 1988

"Un'altro ambiente noi troviamo alla vigilia della guerra. Le basi del nostro sistema si sono alquanto allargate, oltre che per il notevole impulso dato alla produzione cotoniera, perché è sorta un'industria siderurgica, una serie di imprese chimiche, se non un'industria chimica, e s'è avuto un esordio promettente dell'industria elettrica ... Il tardivo sviluppo delle nostre industrie spiega agevolmente il largo concorso che in esse si verificò di uomini e capitali stranieri. Notevolissima appare, agli inizi della nostra attività, la partecipazione dell'elemento tecnico o dirigente venuto da fuori, quando tedeschi, svizzeri, inglesi, francesi erano, nella grandissima maggioranza dei nostri opifici attrezzati per la produzione meccanica, i capi-

fabbrica e il personale tecnico dirigente, che s'importava insieme col macchinario." R. MORANDI, *Storia della grande industria in Italia*, Einaudi, Torino 1966

"Il quadro muta, ma lentamente, dopo l'unificazione. Lo sforzo dello Stato per migliorare l'istruzione della popolazione non fu trascurabile. I fondi stanziati per la pubblica istruzione passarono da un modestissimo 1,4% del bilancio nel 1861 (il che era comunque pari, in valore assoluto, a circa una volta e mezzo la spesa congiunta degli Stati preunitari nel 1859) a circa il 5% nel 1911. Anche i comuni aumentarono i fondi per l'istruzione dal 7,5% delle spese nel 1866 al 23% nel 1912, mentre le province ebbero in questo campo un ruolo modesto e declinante (dal 5,4% delle spese nel 1866, al 3,5% nel 1913."

V. ZAMAGNI, *Istruzione e sviluppo economico. Il caso italiano. 1861 ~1913*, in "L'economia italiana. 1861-1940", a cura di G. Toniolo, Laterza, Bari 1978

"Siderurgia e industria tessile furono insieme con la grande cerealicoltura le forze che, come è noto, più energicamente lottarono in Parlamento e nel paese per l'approvazione della tariffa del 1887, e che da essa ricavarono i maggiori benefici. Non spetta a noi di n'prendere qui i temi della pluridecennale polemica fra sostenitori ed avversari del protezionismo allora instaurato, che vide schierati a difesa rappresentanti di interessi sezionali, nazionalisti di varia gradazione e colore, esponenti del movimento operaio e del mondo industriale e settentrionale in genere, contro l'attacco concentrico di meridionalisti, sostenitori degli interessi agrari, libero-scambisti di origine politica o "scientifica", democratici ed esponenti dell'estrema sinistra."

R. ROMEO, *Risorgimento e capitalismo*, Laterza, Roma-Bari 1978

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Siamo soli?**

DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé. In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evolucionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, *Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?*, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, *C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà*, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, *Critica della ragione pura*, Riga 1787 (1ª ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che

abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fundamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, *L'universo in un guscio di noce*, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'*Homo sapiens* in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente *privi di significato*! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, *Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre*, Roma-Bari 1998 (1ª ed. 1994)

Tipologia C: Tema di argomento storico

Alla prima guerra mondiale ci si riferisce ancora, nella storiografia e nella memoria collettiva, come alla “Grande Guerra”, anche se il successivo conflitto mondiale è stato di dimensioni maggiori e portatore di distruzioni materiali e perdite umane ben più consistenti e diffuse. Perché ciò avviene? Argomenta il giudizio storico che attribuisce alla prima guerra mondiale un carattere di vera e propria svolta rispetto al passato e le assegna perciò una unicità e una rilevanza “epocali”.

Tipologia D: Tema di ordine generale

«Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L'opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico, che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso». A partire da questa affermazione di Marcel Proust rifletti sul valore della lettura nella tua esperienza di studio e nella società contemporanea. Quali libri, nel corso dei cinque anni di scuola superiore, hanno costituito per te una “lente di ingrandimento” sulla vita? Illustrali e motiva le tue scelte. Al di là dell'obbligo scolastico, quale ruolo riveste oggi la lettura di libri, cartacei e digitali? È uno strumento di evasione e di riflessione ormai superato?

Allegato n. 2

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Tema di: Scienze Umane

Il valore del lavoro nell'educazione dei giovani

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi del documento sotto riportato, tratti la questione dell'importanza del lavoro all'interno del processo educativo

«Il Kerschensteiner, come il Rousseau, aveva avuto lo spunto del suo pensiero da un tema bandito da un'accademia tedesca: "In qual modo pensate che si possa educare la gioventù, per il periodo compreso tra la fine delle scuole primarie e gli anni venti?".

Kerschensteiner rispose con molta chiarezza: Insegnando ai giovani la professione. Chi esercita una professione si procaccia i mezzi di sostentamento, ma anche svolge un'attività sociale di vasto effetto politico.

Così Kerschensteiner toglieva il lavoro dalla sua tradizionale condanna ad un grado inferiore. Lavorare aveva significato, per molti, soltanto servire ai bisogni che ce lo impongono. Il nostro pedagogista diceva invece: Trasformiamo il lavoro da una maledizione in una benedizione; togliamolo dalla sua radicale amoralità, e moralizziamolo. Solo così il lavoro diventerà educativo.

Lavoro è qualsiasi attività fatta con coscienza, con preparazione e come un prodotto indispensabile e di valore positivo. Perciò è lavoro quello manuale e quello culturale. Lavora il contadino e lo sperimentatore, il manuale e il filosofo.

[...] Nelle scuole si deve studiare bene, seriamente, ma con gioia, perché a scuola ci si deve stare con gioia. Osservate un bambino, al quale il babbo abbia chiesto aiuto per scaricare un carro di legna; egli lavorerà contento e felice. Osservatelo ora che va alla scuola tradizionale: nessuna gioia sul volto. Eppure egli lavorava volentieri. Rendete la scuola bella come il lavoro, ed avrete la scuola gioiosa.

La scuola deve essere serenamente lieta, e consentire di esplicitare un'attività che faccia qualche cosa di visibile e di bello.

[...] Il grande pedagogista tedesco poneva in risalto una disciplina nuova, *l'educazione civica*.

Egli aveva studiato attentamente l'America, e l'esempio del Dewey lo aveva affascinato: poter trapiantare anche nella Germania lo spirito della democrazia americana! Per essere democratici, ci vuole una lunga educazione [...]»

(Giovanni GIRALDI, Storia della Pedagogia, Armando Editore, Roma 1966, pp. 418-419)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a uno fra questi quattro quesiti:

Quale nesso intercorre fra educazione e democrazia?

Qual è il contributo della formazione alla cittadinanza nel più generale processo formativo dei giovani?

In che modo gli attuali processi migratori – spesso drammatici - implicano un nuovo concetto di cittadinanza anche all'interno dell'Europa?

Il candidato delinei brevemente le caratteristiche e le trasformazioni dell'istituzione scolastica di fronte alla cultura di massa nel Novecento

Allegato n. 3

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “G. RODARI” – PRATO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**I SIMULAZIONE TERZA PROVA
TIPOLOGIA A**

Discipline:

INGLESE

LATINO

SCIENZE NATURALI

STORIA DELL'ARTE

22 FEBBRAIO 2018

CLASSE: V B

Allegato n. 4

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “G. RODARI” – PRATO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**II SIMULAZIONE TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

Discipline:

FILOSOFIA

MATEMATICA

SCIENZE NATURALI

STORIA

11 APRILE 2018

CLASSE: V B

CANDIDATO:

Liceo delle Scienze Umane "G. RODARI" - Prato
Simulazione della TERZA PROVA - Classe V Sez. B

Tipologia B: Quesiti a risposta singola (max. 12 righe)

CANDIDATO: _____ Materia: MATEMATICA

Quesito n. 1: Fornisci le definizioni di *Rapporto incrementale* e di *Derivata di una funzione in un punto* e spiegate il significato geometrico. Calcola, applicando la definizione, la derivata della seguente funzione $y = x^2 - 3x + 2$ nel punto $x = 2$.

Quesito n. 2: Dare la definizione di *funzione continua in un punto*. Successivamente determinare la continuità e classificare gli eventuali punti di discontinuità delle seguenti funzioni:

a) $f(x) = \frac{\sin x}{x^2 + 9}$

b) $f(x) = \frac{x^2 + x - 2}{x^2 - x - 6}$

Liceo delle Scienze Umane "G. RODARI" - Prato
Simulazione della TERZA PROVA - Classe V Sez. B

Tipologia B: Quesiti a risposta singola (max. 12 righe)

CANDIDATO: _____ Materia: SCIENZE

Quesito n. 1: Isomeria , definisci il termine e discuti le sue varie tipologie.

Quesito n. 2: Descrivi il codice genetico

Quesito n. 3: Ingegneria genetica applicata alle piante: illustra i metodi e scopi di queste tecniche

Tipologia B: Quesiti a risposta singola (max. 12 righe)

CANDIDATO: _____ Materia: STORIA

Quesito n. 1: Illustra i tratti caratterizzanti l'attività di governo di Crispi, considerando in particolare la concezione dello Stato e la politica estera

Quesito n. 2: Illustra quali furono le ragioni profonde che condussero allo scoppio della prima guerra mondiale

Allegato n. 5

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “G. RODARI” – PRATO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**III SIMULAZIONE TERZA PROVA
TIPOLOGIA B**

Discipline:

FILOSOFIA

LINGUA INGLESE

SCIENZE NATURALI

STORIA DELL'ARTE

8 MAGGIO 2018

CLASSE: V B

CANDIDATO:

ISSS CICOGNINI-RODARI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Simulazione TERZA PROVA
a.s.2017-2018

Disciplina: INGLESE.
Tipologia B (max 12 lines)

DATA: 8 th May, 2018

CANDIDATO: _____ Classe V Sez. B

Quesito n. 1:

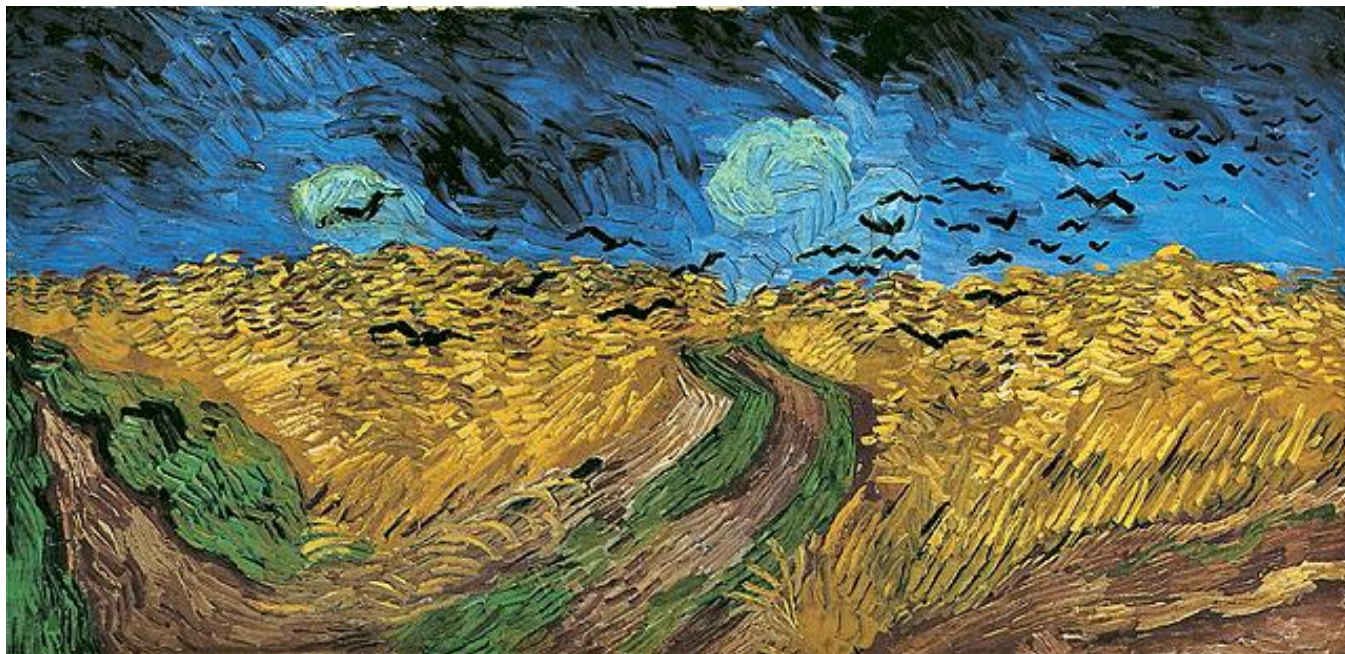
Children are often the most important characters in Dickens's novels, how does he consider them . Make a comparison with poets of the Romantic Age.

Quesito n. 2:

'Beauty is truth, truth beauty' , that is all
Ye know on earth, and all ye need to know.' The poet of this quotation can be considered
the precursor of the Aesthetic movement, explain the ideas of Aestheticism .

Scrivi per ciascuno dei seguenti punti un testo di max. 12 righe.

Quesito n. 1



La figura rappresenta un celebre dipinto del XIX secolo. Il candidato la osservi attentamente e risponda ai seguenti quesiti:

Titolo dell'opera.....

Autore.....

Tecnica.....

Commenti e riflessioni con particolare riguardo al significato e allo stile adottato nel dipinto proposto.

Allegato n. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA (ITALIANO) DSA

Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivo	Valutazione	Voto
Rispetto della consegna: comprensione del testo e completezza dell'analisi	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Espressione linguistica (ortografia, lessico, sintassi) e coerenza espositiva/argomentativa	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA (ITALIANO) DSA

Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Espressione linguistica (ortografia, lessico, sintassi) e coerenza espositiva/argomentativa	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3
	Mediocre	2,5
	Insufficiente	2
	Grav. insuff.	1,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA (ITALIANO) DSA

Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza alla traccia e conoscenza in senso diacronico e sincronico degli eventi storici in questione	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Medioce	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti per arrivare ad una valutazione critica	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Medioce	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Espressione linguistica (ortografia, lessico, sintassi) e coerenza espositiva/argomentativa	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3
	Medioce	2,5
	Insufficiente	2
	Grav. insuff.	1,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA (ITALIANO) DSA

Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
	Grav. insuff.	2
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3,5
	Mediocre	3
	Insufficiente	2,5
Espressione linguistica (ortografia, lessico, sintassi) e coerenza espositiva/argomentativa	Ottimo	5
	Buono	4,5
	Discreto	4
	Sufficiente	3
	Mediocre	2,5
	Insufficiente	2
Grav. insuff.	1,5	

Griglie di valutazione DSA per la Seconda Prova

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Superficiale	1
		Sufficiente	2
		Completa	3
	Conoscenza dei contenuti	Scarsa - parziale	1
		Superficiale - frammentaria	2
		Non del tutto sufficiente	3
		Sufficiente	4
		Buona	5
		Esauriente	6
COMPETENZE	Esposizione	Incerta, disorganica e con vari errori	1
		Organica con qualche errore	2
		Nel complesso semplice e lineare	3
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione	Scarsamente articolate ed efficaci	1
		Adeguate	2
		Nel complesso discrete ed articolate	3
PUNTEGGIO TOTALE			/15

Griglia di valutazione per la Terza Prova – alunni con DSA

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Superficiale	1
		Sufficiente	2
		Completa	3
	Conoscenza dei contenuti	Scarsa - parziale	1
		Superficiale - frammentaria	2
		Non del tutto sufficiente	3
		Sufficiente	4
		Buona	5
		Esauriente	6
COMPETENZE	Esposizione	Incerta, disorganica e con vari errori	1
		Organica con qualche errore	2
		Nel complesso semplice e lineare	3
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione	Scarsamente articolate ed efficaci	1
		Adeguate	2
		Nel complesso discrete ed articolate	3
PUNTEGGIO TOTALE			/15